

FONDAZIONE  
AGOSTINO  
DE MARI

## BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2021

TESTO DELIBERATO DAL

Consiglio Generale di Indirizzo data 28 aprile 2022

### Organi Statutari

#### Relazione sulla Gestione

- ♦ *Relazione Economica e Finanziaria*
- ♦ *Bilancio di Missione*

#### Bilancio di esercizio 2021

- ♦ *Stato Patrimoniale*
- ♦ *Conto Economico*
- ♦ *Rendiconto Finanziario*
- ♦ *Nota Integrativa*

#### Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

- **Organi Statutari**

**Consiglio Generale di Indirizzo**

Luciano Pasquale	Presidente
Bernardo Ardoino	Vice Presidente
Marina Andreatta	
Giannino Balbis	
Luca Barbero	
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Raffaella Femia	
Agata Gualco	
Adolfo Macchioli	
Michela Rosselli	

**Consiglio di Amministrazione**

Luciano Pasquale	Presidente
Attilio Caviglia	Vice Presidente
Patrizia Gozzi	
Gabriele Noberasco	
Annamaria Torterolo	

**Collegio dei Revisori dei Conti**

Stefano Pasquali	Presidente
Guido Albezzano	
Valeria Tigli	

- **Direttore**

Anna Cossetta

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del Codice civile, come modificati, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dal D. Lgs n. 139/2015 e coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Inoltre, si tiene conto delle disposizioni da ultimo emanate dal Dipartimento del Tesoro, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2020 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

### Quadro normativo relativo all'anno 2021

Anche il quadro normativo relativo all'anno in rassegna è stato caratterizzato, in gran parte, dai numerosi interventi legislativi, disposti dalle Autorità governative centrali e locali, volti, da un lato, a contrastare il diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e, dall'altro, a dare sostegno alla

ripresa delle attività economiche, produttive e sociali, che hanno subito un forte rallentamento durante i periodi di lockdown.

A tal riguardo, si rammentano, qui di seguito, gli interventi legislativi più significativi intervenuti dall'inizio dell'anno, dando spazio unicamente, per comodità di trattazione, ai decreti-legge convertiti nel corso dell'anno.

Si tratta, in particolare, dei seguenti provvedimenti:

- D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, convertito nella legge 26 febbraio 2021, n. 21;
- D.L. 14 gennaio 2021, n. 2, convertito nella legge 12 marzo 2021, n. 29;
- D.L. 13 marzo 2021, n. 30, convertito nella legge 6 maggio 2021, n. 61;
- D.L. 13 marzo 2021, n. 31, convertito nella legge 15 aprile 2021, n. 50;
- D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito nella legge 21 maggio 2021, n. 69;
- D.L. 1° aprile 2021, n. 44, convertito nella legge 28 maggio 2021, n. 76;
- D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito nella legge 17 giugno 2021, n. 87;
- D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito nella legge 23 luglio 2021, n. 106;
- D.L. 23 luglio 2021, n. 105, convertito nella legge 16 settembre 2021, n. 126;
- D.L. 6 agosto 2021, n. 111, convertito nella legge 24 settembre 2021, n. 133;
- D.L. 21 settembre n. 127, convertito nella legge 19 novembre 2021, n. 165;

Tra tali provvedimenti, diretti principalmente, come detto, a contrastare il diffondersi dell'epidemia e a dare sostegno alle attività produttive, giova rammentare, per quanto in particolare attiene all'attività delle nostre Istituzioni, il disposto di cui all'art. 3, comma 6, del D.L. n. 183/2020, convertito nella legge n. 21/2021, in tema di proroga di termini relativi ad alcuni adempimenti.

In particolare, la citata norma ha disposto che:

- il bilancio al 31 dicembre 2020 può essere approvato entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- le procedure semplificate di svolgimento delle riunioni degli organi sono estese al 31 luglio 2021, termine quest'ultimo ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021 dal D.L. n. 105/2021 e successivamente ancora prorogato al 31 luglio 2022 dal D.L. n. 228 del 2021.

Come si ricorderà, le suddette previsioni spiegano efficacia anche nei confronti delle nostre fondazioni, in virtù di quanto stabilito dall'art. 106, comma 8-bis, del D.L. n. 18/2020, convertito nella legge n. 27/2020, con la conseguenza che nei confronti dei nostri enti proseguiranno ad applicarsi, anche se non espressamente oggetto di regolamentazione statutaria, le previsioni in tema di:

- espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza;
- intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione;
- svolgimento delle assemblee mediante esclusivo ricorso a mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Sempre tra i provvedimenti di legge sopra richiamati, si ritiene meritevole di attenzione la riproposizione delle agevolazioni relative alla sanificazione degli ambienti di lavoro, disposta dal D.L. n. 73/2021.

Con l'articolo 32 del citato decreto viene infatti riconosciuto un credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, incluse le spese per la somministrazione dei tamponi per Covid-19.

Il credito d'imposta spetta nella misura massima di 60.000 euro nel limite dei fondi stanziati (200 milioni di euro).

Il credito d'imposta potrà essere utilizzato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa, ovvero in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Le numerose disposizioni contenute nei provvedimenti legislativi sopra brevemente accennati hanno ovviamente determinato ricadute anche sull'attività della Fondazione.

Ed invero - a parte quanto si dirà in merito all'attività istituzionale a supporto del nostro territorio di riferimento colpito dall'emergenza sanitaria, anche in relazione al ruolo che, in via generale, le Fondazioni potranno assumere quali accompagnatrici degli enti locali nell'attuazione del PNRR - la gestione ordinaria del nostro Ente è stata condizionata dai provvedimenti di legge sopra citati, anche per ciò che concerne la sicurezza sul posto di lavoro. Per quanto concerne i provvedimenti dettati dalla emergenza da Covid-19, la Fondazione ha proseguito nella rigorosa osservanza delle norme che via via si sono susseguite per contenere la diffusione del virus. In particolare, la Fondazione ha stabilito il divieto di accesso al pubblico presso la nostra sede, limitando così le possibilità di entrare presso i locali di Corso Italia 5/9 ai soli aventi appuntamento, preventivamente informati circa le disposizioni nazionali che prevedevano la preventiva misurazione della temperatura corporea e l'attuazione di tutte le misure di prevenzione primaria.

La Fondazione ha altresì provveduto ad effettuare una incisiva ed efficace attività di informazione e formazione dei propri dipendenti, attraverso la diffusione del complesso delle misure adottate a cui tutti devono attenersi scrupolosamente. Tali informazioni hanno riguardato: l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre o di altri sintomi, la consapevolezza di non poter accedere ai locali laddove sussistano condizioni di pericolo, l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e della Direzione rispetto l'accesso alla sede. La Fondazione ha inoltre predisposto apposita modulistica e cartellonistica, ha provveduto alla pulizia e sanificazione della sede e ha verificato scrupolosamente che venissero rispettate le misure di distanziamento e di mantenimento dei dispositivi di sicurezza durante le riunioni. Le dimensioni e la disposizione degli uffici della sede della Fondazione hanno garantito che il personale dipendente potesse permanere singolarmente nei locali, arieggiandoli frequentemente e lavandosi spesso le mani. L'utilizzo della mascherina è obbligatorio in tutti gli spazi comuni e la Fondazione ha provveduto ad acquistare e fornire a tutte/ile/ dipendenti e collaboratrici/ori mascherine chirurgiche monouso. In ogni locale è stato collocato almeno un flacone di gel alcolico disinfettante. È stato utilizzato il lavoro agile come modalità organizzativa che ha permesso di contenere il contagio senza pregiudicare le attività soprattutto da parte dei lavoratori provenienti da località lontane da Savona. Tutte le riunioni degli Organi sono state organizzate in modalità mista (presenza e remoto) per consentire la massima partecipazione in totale sicurezza.

Tralasciando le normative connesse, direttamente o indirettamente, al contenimento della pandemia da Covid-19, rammentiamo le ulteriori novità legislative intervenute a valere sull'anno in rassegna.

Per quanto riguarda la legge di bilancio per il 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178), assume assoluto rilievo quanto disposto dall'art. 1, commi da 44 a 47, in tema di tassazione dei dividendi.

Come si ricorderà, il regime di tassazione dei dividendi riservato agli enti non commerciali è disciplinato dall'art. 4, comma 1, lett. q), del D. Lgs. n. 344 del 2003. Tale norma prevedeva inizialmente il concorso dei dividendi al reddito imponibile dei suddetti enti nella misura del 5%. Successivamente, l'art. 1, comma 655, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015) innalzò tale base imponibile al 77,74%, e, da ultimo, il D.M. 26 maggio 2017 aveva definitivamente fissato al 100% la partecipazione dei dividendi alla base imponibile IRES.

Il continuo inasprimento della tassazione sui dividendi ha profondamente inciso sulla capacità erogativa delle Fondazioni che, come noto, nel rispetto dei vincoli imposti dall'ordinamento di settore, annoverano tra i propri investimenti una considerevole quota di partecipazioni azionarie.

Anche all'esito delle numerose istanze rivolte nel corso di questi ultimi anni alle Autorità di Governo, si è finalmente pervenuti ad una, seppur parziale, riduzione dell'incidenza della suddetta tassazione e, come sopra accennato, l'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/2020 ha previsto, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, che gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c), comma 1, dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento.

Sono esclusi gli utili provenienti da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'articolo 47-bis, comma 1, del T.U.I.R.

Va rilevato al riguardo che il citato art. 1, comma 47, della legge in commento prevede espressamente tra i beneficiari della nuova disposizione le Fondazioni bancarie. Le stesse, precisa la norma, dovranno destinare l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui sopra al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo vincolato all'attività istituzionale.

Sul punto, giova rammentare che il MEF, quale Autorità di vigilanza sulle Fondazioni bancarie, ha espressamente accolto il suggerimento dell'ACRI relativamente alle modalità di contabilizzazione del risparmio d'imposta derivante dall'introduzione della citata normativa, disponendo l'inserimento negli schemi di bilancio di due nuove voci:

- una di conto economico, denominata "13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020",
- una di stato patrimoniale, fra i fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020",

Le movimentazioni relative a tali voci dovranno essere illustrate, in forma aggregata, nella nota integrativa ed in modo dettagliato nel bilancio di missione.

Sempre la stessa legge di bilancio per il 2021 ha inoltre previsto (art. 1, commi 631 e seguenti) l'allineamento del trattamento fiscale dei dividendi e delle plusvalenze conseguiti da OICR di diritto estero, istituiti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni, a quello dei dividendi e delle plusvalenze realizzati da OICR istituiti in Italia, estendendo le esenzioni già previste per i dividendi e le plusvalenze realizzate dagli OICR (diversi da quelli immobiliari e da quelli con sede in Lussemburgo) istituiti in Italia.

La citata legge n. 178/2020 (art. 1, commi 1122 e seguenti) ha inoltre disposto la proroga delle disposizioni contenute negli artt. 5 e 7 della legge n. 448/2001, relativamente alla rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni non quotate e dei terreni.

In tema di enti del terzo settore, si ritiene inoltre utile rammentare che con decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 561 del 26 ottobre 2021 è stata individuata nel 23 novembre 2021 la data a decorrere dalla quale avrà inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS.

Infine, si fa presente che con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate è stata definita nel 33,3180% la percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta spettante per l'anno 2021 alle fondazioni di origine bancaria, in relazione ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre 2021.

## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### Lo scenario macroeconomico

La messa a punto dei vaccini efficaci contro il Covid 19 e l'avvio delle campagne vaccinali su vasta scala nei principali Paesi sviluppati hanno consentito di ridurre in maniera sostanziale le restrizioni all'attività economica e alla circolazione di persone e merci nel corso del 2021. Le banche centrali e i governi hanno mantenuto e rafforzato le manovre espansive sia di politica monetaria sia di politica fiscale annunciate ed iniziate nel 2020.

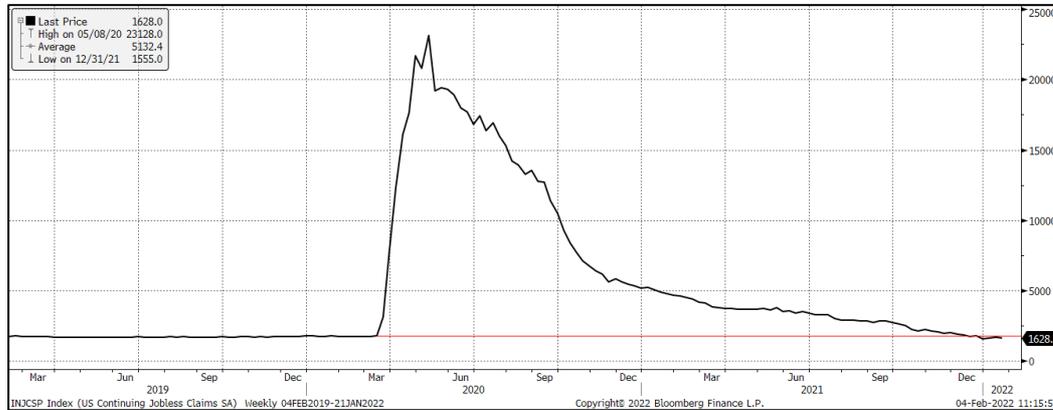
Le stime di variazione del PIL reale sono state riviste al rialzo, e mostrano un ritorno a valori pari o superiori a quelli pre-pandemia tra il 2021 e il 2022.

**PIL reale, % di crescita annua**

	2020	2021	2022	2023
<b>Mondo</b>	<b>-3,4</b>	<b>5,6</b>	<b>4,5</b>	<b>3,2</b>
USA	-3,4	5,6	3,7	2,4
Eurozona	-6,5	5,2	4,3	2,5
Germania	-4,9	2,9	4,1	2,4
Francia	-8,0	6,8	4,2	2,1
Italia	-9,0	6,3	4,6	2,6
UK	-9,7	6,9	4,7	2,1
Giappone	-4,6	1,8	3,4	1,1
Cina	2,3	8,1	5,1	5,1

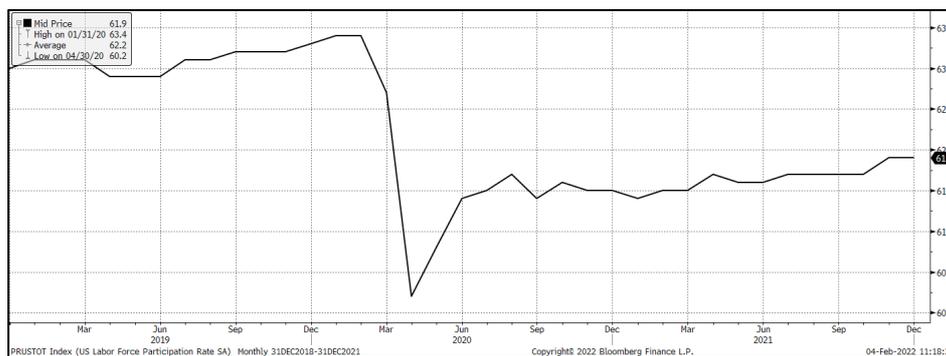
Fonte: OECD Economic Outlook 2021, Issue 2

**Numero dei richiedenti di indennità di disoccupazione negli USA (continuing claims, migliaia)**

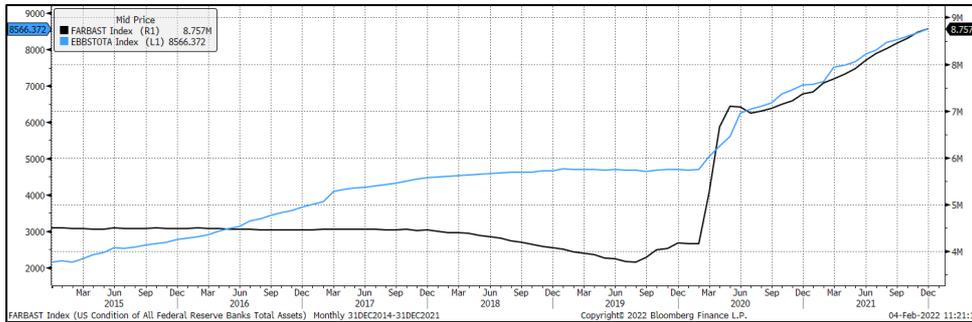


Il numero dei disoccupati richiedenti il sussidio negli USA è tornato a livelli pre-pandemia, anche se il tasso di partecipazione al mercato del lavoro è ancora significativamente inferiore a fine 2019.

**US Labor force participation rate SA**

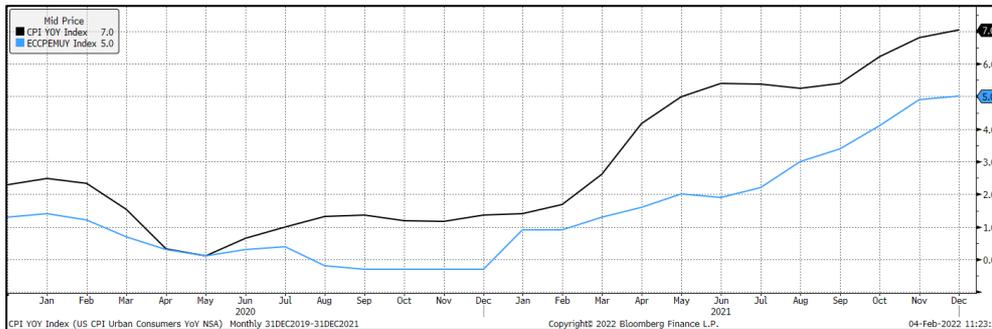


**Dimensioni attivo FED (linea nera) e BCE (linea blu)**



Le autorità hanno mantenuto per tutto il 2021 politiche monetarie molto espansive in USA e nell'area EURO: la dimensione del bilancio della FED è sostanzialmente raddoppiata da inizio pandemia.

**Inflazione USA (linea nera) e Eurozona (blu)**

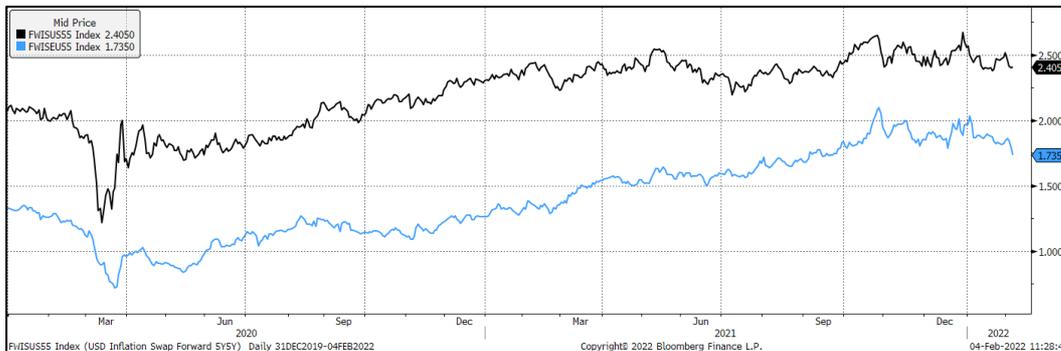


Le politiche monetarie e fiscali espansive alla base della ripresa e l'effetto-base rispetto al periodo dei lockdown, hanno determinato un rialzo dell'inflazione nelle principali aree economiche. Contribuiscono al rialzo dei prezzi anche i "colli di bottiglia" nelle catene globali di produzione, che causano aumenti generalizzati di costi di produzione e di trasporto, e il maggior costo dell'energia.

**I mercati finanziari nel 2021**

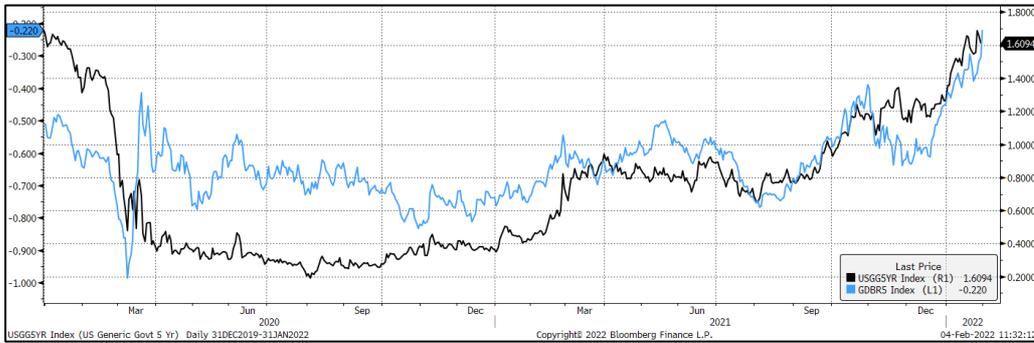
Secondo le stime del mercato l'inflazione si ridurrà dopo gli aumenti degli ultimi mesi, una volta esauriti l'effetto base (confronto con primavera/estate 2020) e l'eccesso di domanda causato dalla ricostituzione globale delle scorte dopo i lockdown.

**Inflazione implicita di medio termine sui mercati swap Euro (linea nera) e USA (linea blu)**



L'aumento dell'inflazione ha determinato un aumento dei tassi di interesse a medio termine di mercato sia nell'area USA che nell'Eurozona. I tassi risk free in Euro a fine 2021 risultavano comunque negativi fino a oltre la scadenza decennale.

**Tassi di interesse in USA (linea nera) e Germania (linea blu) a 5 anni**

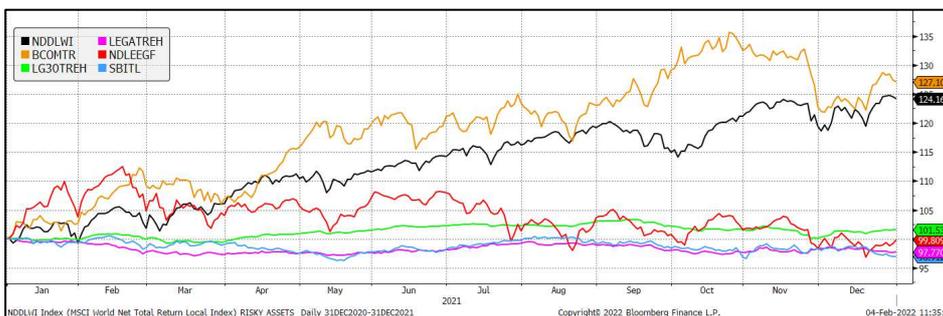


I mercati obbligazionari hanno quindi offerto un rendimento negativo nel corso del 2021, dopo molti anni di risultati positivi. L'indice dei titoli di Stato (non indicizzati all'inflazione) dell'Eurozona ha registrato una performance negativa di -3,5%.

**Indice dei titoli di Stato in Euro nel 2021**



**Indice azionario Paesi sviluppati (linea nera), azionario Paesi emergenti (rossa), commodities (arancio), obbligazionario globale high yield (verde), obbligazionario globale investment grade (fucsia), obbligazionario TdS italiani (blu). 31/12/2020 = 100**



Eccezion fatta per le commodities, che scontano il "rimbalzo" dai minimi della pandemia, la performance maggiore è stata ottenuta dai mercati azionari dei Paesi sviluppati (+24,2% senza tener conto di effetti di cambio). I mercati azionari dei Paesi emergenti sono invece stati colpiti dalle vendite originate dal mercato cinese, in seguito all'aumento delle misure repressive che hanno colpito diversi settori (hi-tech, finanziario, online education, gaming, ...) ed ai timori per le conseguenze più sistemiche della crisi del mercato immobiliare.

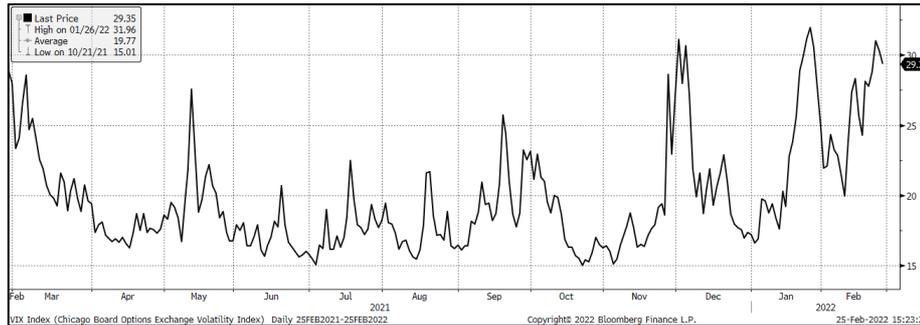
## Prospettive per il 2022

L'evoluzione dell'epidemia continuerà a condizionare il quadro economico e finanziario nel corso dell'anno.

Altre variabili potranno determinare l'andamento dei mercati:

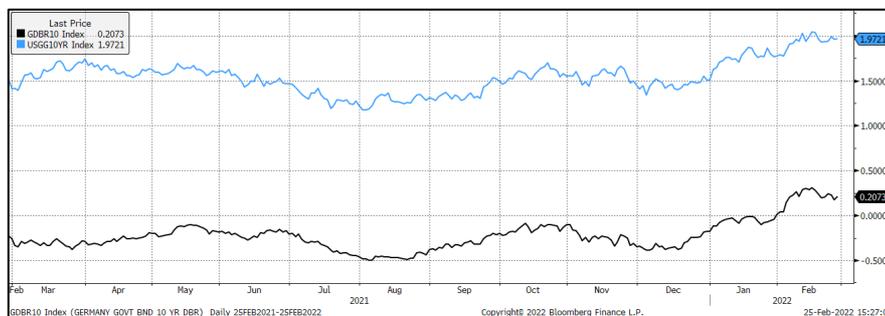
- **Governi e banche centrali hanno iniziato a mettere in atto strategie di uscita dalla politica monetaria ultra-espansiva degli ultimi 18 mesi.** In particolare, la progressiva eliminazione dei sostegni monetari potrebbe determinare picchi di volatilità (come avvenne in occasione del c.d. tapering nel 2013) come già rilevato tra fine 2021 e inizio 2022.

### Indice VIX



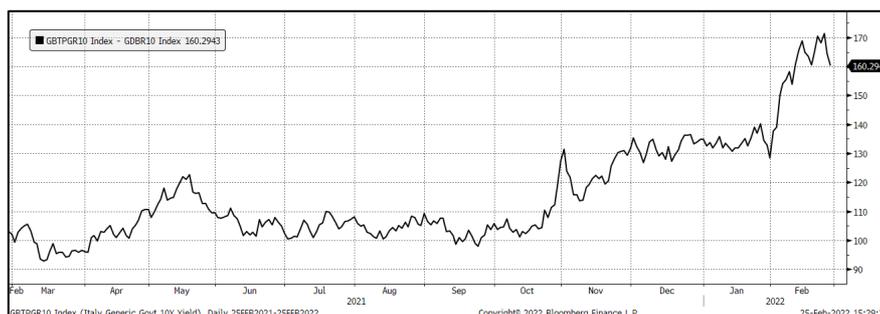
- L'evoluzione dell'inflazione nei prossimi mesi in Usa ed in Europa, ma soprattutto la crescente incertezza rispetto a tale evoluzione, potrebbe causare una ulteriore **ripresa dei tassi di interesse**, con effetti negativi sia sui mercati azionari sia sui mercati obbligazionari. A fine gennaio 2022 il rendimento dei Bund decennali è tornato in territorio positivo, che non si osservava dalla prima metà del 2019. Nei primi due mesi del 2022 il rendimento dei titoli decennali USA è passato da 1,5% a 2%.

### Rendimento Bund 10 anni



- Il ritorno a **livelli storicamente molto elevati di leva finanziaria** per famiglie, imprese e Stati sovrani potrebbe rappresentare l'innescò di una nuova crisi finanziaria nel caso di una ripresa dei tassi di interesse reali e di un rallentamento dell'attività economica.

### Spread BTP/Bund 10 anni



- La combinazione di questi ultimi effetti potrebbe determinare un quadro di stagflazione (inflazione in presenza di crescita depressa) con effetti negativi sui mercati finanziari.

I mercati azionari internazionali hanno mostrato un andamento generalmente negativo nel 2022, l'indice globale in euro al 25 febbraio perde il 7,9% da inizio anno.

#### Indice MSCI World



- **Nel mese di settembre 2021 si sono tenute in Germania le elezioni politiche:** il nuovo governo, formato da una inedita coalizione tra socialdemocratici, verdi e liberaldemocratici, non consente per ora di fare previsioni sul suo futuro orientamento, soprattutto sui temi europei. L'equilibrio politico in Germania sarà fondamentale per la definizione del futuro del processo di integrazione fiscale europea.
- **Nell'aprile 2022 si terranno le elezioni presidenziali francesi,** che contribuiranno a definire il cammino di integrazione europeo.
- **A novembre 2022 si terranno le elezioni di mid-term negli USA,** da cui dipende il sostegno alle misure decise dal presidente Biden.

**Ma indubbiamente la variabile geopolitica che condiziona in modo sostanziale l'andamento dei mercati nel corso del 2022 sarà l'evoluzione della guerra innescata dall'invasione russa dell'Ucraina.**

Per il momento gli effetti che si sono verificati sui mercati sono quelli tipici che si registrano a fronte di shock esogeni:

- 1) Rafforzamento del cambio del USD e delle principali "valute rifugio" (CHF e JPY).
- 2) Recupero degli investimenti obbligazionari ritenuti "safe haven" (titoli di stato tedeschi e USA) anche in un quadro di inflazione crescente.
- 3) Aumento generalizzato della volatilità sui mercati dei cambi e azionari.

**Effetti più di medio-lungo termine** sull'inflazione e sul livello della attività economica globale si potranno verificare anche a seguito della risposta sanzionatoria da parte di UE e US. La riduzione significativa della partecipazione russa ai mercati mondiali avrà effetti strutturali sul mercato dell'energia e delle materie prime agricole. Gli effetti saranno più profondi e duraturi se la guerra Russia-Ucraina porterà ad un ridisegno degli attuali equilibri economici globali

**Andamento della gestione finanziaria ed economica**

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

<b>Patrimonio</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>				
Beni immobili	10.036.862		10.103.491	
Beni mobili d'arte	2.593.510		2.587.610	
Beni mobili strumentali	149.423		192.894	
Altri beni	-		2.196	
<b>Totale</b>	<b>12.779.795</b>	<b>9,61</b>	<b>12.886.191</b>	<b>10,19</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:</b>				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	29.627.381		29.627.381	
Titoli di debito	1.465.014		2.333.202	
Altri titoli	10.384.499		13.780.888	
Altre attività finanziarie: polizze capitalizzazione	13.193.691		12.897.626	
<b>Totale</b>	<b>54.910.585</b>	<b>41,31</b>	<b>58.879.097</b>	<b>46,57</b>
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:</b>				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	62.646.758		51.672.938	
<b>Totale</b>	<b>62.646.758</b>	<b>47,13</b>	<b>51.672.938</b>	<b>40,87</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
Depositi in c/c e cassa	2.583.961		2.995.887	
<b>Totale</b>	<b>2.583.961</b>	<b>1,94</b>	<b>2.995.887</b>	<b>2,37</b>
<b>TOTALE</b>	<b>132.921.099</b>		<b>126.434.113</b>	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I beni immobili sono articolati nelle categorie di immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a € 1.365.217 che differiscono rispetto al 2020 solo per la quota di ammortamento, e immobili strumentali all'attività istituzionale, pari a € 8.671.645, rappresentati dal complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale sono stati allestiti: il "Museo della ceramica", il locale a piano terreno adibito a ristorante e i locali al primo piano dedicati ad attività didattiche, laboratori e sala riunioni.

Si ricorda che, l'art.7 del D. Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio. Al comma 3-*bis* viene consentito alle fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Possono, inoltre, investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano nella fattispecie prevista dal sopracitato art. 7, comma 3.bis del D.lgs. 153/1999 e contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus", che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione, pari a € 90.000 è ripartito tra i partecipanti secondo i seguenti importi:

Partecipanti	Fondo dotazione	%
Fondazione A. De Mari	50.000	55,6%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria IM SP SV	15.000	16,7%
Comune di Savona	15.000	16,7%
Comune di Albisola Superiore	5.000	5,5%
Comune di Albissola Marina	5.000	5,5%
	<b>90.000</b>	<b>100%</b>

Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus sono fornite nella sezione dedicata al Bilancio di Missione.

I *Beni mobili d'arte* sono iscritti in bilancio per complessivi € 2.593.510. La voce, nel 2021, è stata incrementata per un totale di € 5.900 a seguito delle donazioni di una ceramica dal titolo "Colazione con Bistolfi" del valore stimato di € 2.500 e di un dipinto olio su tela di Angelo Ruga dal titolo "Langhe" del valore stimato di € 3.400.

I *Beni mobili strumentali* sono iscritti per complessivi € 149.423. Nel corso del 2021 sono stati effettuati acquisti per € 7.484.

L'ammortamento dell'esercizio è pari a € 50.955.

Le *partecipazioni in enti strumentali* sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale, composta da 23 alloggi, da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a € 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a € 240.000.

Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, è stato portato a € 1.283.000.

Al 31 dicembre 2021 sono stati versati complessivi € 895.000.

A fine 2021 è stata firmata la fine lavori dell'immobile, il Comune di vado ha affidato a ARTE la predisposizione del bando per l'assegnazione degli alloggi. Sulla base dell'aggiornamento del cronoprogramma si prevede che per la metà del 2022 gli alloggi possano essere definitivamente assegnati.

*Il patrimonio finanziario complessivo* è pari a euro 120.676.379 a valori di mercato.

Nel corso del 2021 non sono state effettuate modifiche alla allocazione strategica del portafoglio, aggiornata ed ottimizzata nel 2020 sulla base degli obiettivi di rendimento e dei vincoli di rischio.

Gli obiettivi e i vincoli sono stati definiti come segue:

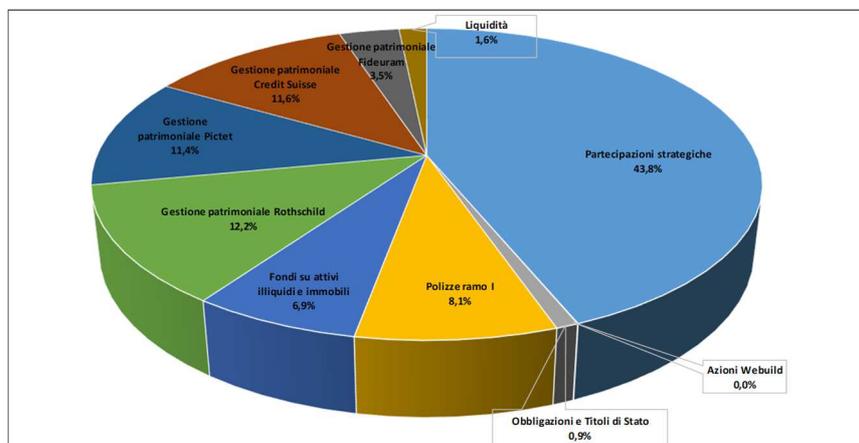
- **obiettivo strategico:** erogazioni annue per un importo minimo di 2 milioni di euro su base annua, anche utilizzando il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
- **orizzonte temporale** su cui valutare il rendimento atteso e il budget di rischio accettabile, identificato in due anni;
- **vincolo di rischio:** minimizzare la probabilità di perdita sull'orizzonte temporale di 2 anni e difesa del valore reale nel lungo periodo.

La successiva tabella illustra il patrimonio finanziario complessivo per forme di impiego:

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
<b>Portafoglio immobilizzato</b>				
Partecipazioni	24,5%	29.624.276	29.627.381	-3.105
Azioni Weduild	0,0%	35.007	29.819	5.188
Obbligazioni e Titoli di Stato	1,2%	1.476.921	1.465.014	11.907
Polizze Ramo I	10,9%	13.193.691	13.193.691	-
Fondi su attivi illiquidi e immobili	9,2%	11.117.127	10.354.679	762.448
<b>Totale portafoglio immobilizzato</b>	<b>45,9%</b>	<b>55.447.022</b>	<b>54.670.584</b>	<b>776.438</b>
<b>Portafoglio non immobilizzato</b>				
Gestione patrimoniale Rothschild	16,4%	19.800.655	19.800.655	-
Gestione patrimoniale Pictet	15,3%	18.477.658	18.477.658	-
Gestione patrimoniale Credit Suisse	15,6%	18.777.164	18.777.164	-
Gestione patrimoniale Fideuram	4,6%	5.591.281	5.591.281	-
<b>Totale portafoglio non immobilizzato</b>	<b>51,9%</b>	<b>62.646.758</b>	<b>62.646.758</b>	<b>-</b>
Liquidità	2,1%	2.582.599	2.582.599	
<b>Totale portafoglio al 31/12/2021</b>	<b>100,0%</b>	<b>120.676.379</b>	<b>119.899.941</b>	<b>776.438</b>

Obbligazioni valutate a corso secco, partecipazione in CDP a valore contabile  
Valore partecipazione in CDP a patrimonio: EUR 70.118.006 (al 31.12.2020)

**Allocazione patrimonio al 31/12/2021 (valori di mercato, partecipazione in CDP valutata a patrimonio netto)**



Escludendo il valore delle partecipazioni strategiche, il patrimonio a valori di mercato risulta pari a 91,1 milioni di euro, allocato come segue.

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
<b>Portafoglio immobilizzato</b>				
Azioni Webuild	0,0%	35.007	29.819	5.188
Obbligazioni e Titoli di Stato	1,6%	1.476.921	1.465.014	11.907
Polizze Ramo I	14,5%	13.193.691	13.193.691	-
Fondi su attivi illiquidi e immobili	12,2%	11.117.127	10.354.679	762.448

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
<b>Totale portafoglio immobilizzato</b>	<b>28,4%</b>	<b>25.822.746</b>	<b>25.043.203</b>	<b>779.543</b>
<b>Portafoglio non immobilizzato</b>				
Gestione patrimoniale Rothschild	21,7%	19.800.655	19.800.655	-
Gestione patrimoniale Pictet	20,3%	18.477.658	18.477.658	-
Gestione patrimoniale Credit Suisse	20,6%	18.777.164	18.777.164	-
Gestione patrimoniale Fideuram	6,1%	5.591.281	5.591.281	-
<b>Totale portafoglio non immobilizzato</b>	<b>68,8%</b>	<b>62.646.758</b>	<b>62.646.758</b>	<b>-</b>
Liquidità	2,8%	2.582.599	2.582.599	
<b>Totale portafoglio al 31/12/2021</b>	<b>100,0%</b>	<b>91.052.103</b>	<b>90.272.560</b>	

Obbligazioni valutate a corso secco

Di seguito è riportata una descrizione delle principali posizioni in portafoglio.

#### *Portafoglio immobilizzato*

- Le **partecipazioni** ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 29.627.381 (valore contabile), pari al 24,5% del patrimonio complessivo. Queste partecipazioni includono le posizioni in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Banca Carige S.p.A. e Fondazione con il Sud.
  - La partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** consiste in 943.368 azioni e ha un valore di euro 28.780.623 (valore contabile); la quota posseduta è pari allo 0,275% del capitale sociale. La Fondazione, nel corso del 2021, ha ricevuto un dividendo lordo del valore di euro 6.197.927,76, pari a euro 6,57 per azione. Il valore attribuito alla partecipazione sulla base della frazione di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 è pari a euro 70,1 milioni.
  - La partecipazione in **Banca Carige S.p.A.** consiste in 16.923 azioni e ha un valore di euro 15.814 (valore contabile). La quota posseduta è pari allo 0,0022% del capitale sociale. La posizione è stata modificata a dicembre 2020 a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria per ogni 1.000 azioni ordinarie esistenti. Tali azioni sono state riammesse alla negoziazione a luglio 2021 e la partecipazione ha un valore di mercato al 31 dicembre 2021 pari a euro 12.709.  
La banca è stata oggetto di una operazione di rafforzamento del capitale guidata congiuntamente da Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) e da Cassa Centrale Banca (CCB); tuttavia, dopo la rinuncia di CCB ad esercitare l'opzione di acquisto della partecipazione di controllo nella banca, detenuta da FITD, lo stesso FITD prosegue nell'operazione di rafforzamento di Carige, nella prospettiva di una business combination o della cessione sul mercato della quota di controllo nella banca. È in via di definizione l'acquisto da parte di BPER della quota dell'80% di Banca Carige detenuta da FITD, con la previsione di un OPA residuale ad un prezzo di 0,80 euro per azione (rispetto al valore contabile di 0,93 euro per azione). Il valore di realizzo della posizione al prezzo di 0,80 euro per azione sarebbe pari a 13.538 euro.
  - La posizione nel capitale della **Fondazione con il Sud** è pari allo 0,26% del Fondo di Dotazione, pari a euro 830.944. Si ricorda che la Fondazione con il Sud, costituita nel 2006 in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalle fondazioni bancarie e dagli Enti di Volontariato Fondatori, è un ente strumentale delle fondazioni di origine bancaria. È inclusa nelle partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione agli apporti conferiti al fondo di dotazione.
- La posizione in **azioni Webuild** è stata costituita in due fasi distinte:

- I. A novembre 2020 è stato eseguito il concordato presentato da Salini Impregilo e che ha interessato la Fondazione, quale detentore della obbligazione Astaldi 7,125% con scadenza 01.12.2020, per un valore nominale di euro 650.000. Tale concordato ha previsto che i creditori chirografari di Astaldi ricevessero l'attribuzione di strumenti partecipativi Astaldi e azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione nella seguente misura:
- gli strumenti finanziari partecipativi (“SFP”) sono stati assegnati ai creditori in ragione di n. 1 SFP per ogni euro di credito vantato; pertanto, alla Fondazione sono stati attribuiti 664.677 titoli partecipativi al prezzo unitario di 0,1734 euro. Tali titoli garantiscono il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel “patrimonio destinato” (un paniere di asset segregati individuato dalla procedura concordataria). Gli SFP non sono quotati né negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di scambi organizzati.
  - Le azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione, aventi gli stessi diritti e le medesime caratteristiche delle azioni Astaldi in circolazione al momento, sono state assegnate ai creditori in ragione di n. 12,493 azioni per ogni 100 euro di credito. Alla Fondazione sono state attribuite 83.044 azioni al prezzo unitario di 0,3591 euro.
- II. A marzo 2021 è stata approvata la scissione parziale proporzionale di Astaldi in favore di Webuild, divenuta efficace il 1° agosto 2021. Tale operazione ha avuto effetti sostanzialmente neutri sulla posizione degli azionisti e dei portatori di strumenti finanziari partecipativi di Astaldi, dato che:
- La società scissa (Astaldi) ha mantenuto il proprio “patrimonio destinato”, costituito nell’ambito del concordato, assicurando la tutela dei creditori concorsuali. Nel mese di ottobre, la società N+V AG ha presentato una offerta pubblica di acquisto per gli strumenti partecipativi Astaldi con valutazione unitaria di 0,05 euro; la Fondazione ha deciso di accettare l’offerta, liquidando la posizione per circa 33.234 euro e registrando una minusvalenza di circa 82.021 euro.
  - Tutte le azioni ordinarie di Astaldi sono state annullate e convertite in nuove azioni ordinarie Webuild, sulla base del rapporto di concambio pari a 203 azioni Webuild per ogni 1.000 azioni Astaldi; alla Fondazione sono state attribuite, dunque, 16.857 azioni Webuild al prezzo unitario di 1,7691 euro. Il valore di bilancio è pari a 29.819 euro, mentre il valore di mercato al 31 dicembre 2021 è pari a 35.007 euro.
- Il portafoglio di titoli **obbligazionari e governativi** ammonta a euro 1.476.921, corrispondenti al 1,2% del patrimonio complessivo e al 1,6% del patrimonio privo di partecipazioni. Tale portafoglio è costituito da singoli titoli obbligazionari depositati nei portafogli amministrati di Fideuram e Banca Generali La quasi totalità dei titoli ha scadenza entro il 2024, ed è ampiamente liquida.
  - Il portafoglio di **polizze** di Ramo I ha un valore di euro 13.193.691, pari al 10,9% del patrimonio complessivo e al 14,5% del patrimonio privo di partecipazioni. La posizione è costituita da due polizze a capitalizzazione di AXA, le quali si rivalutano in base al rendimento della gestione separata Gestiriv, (ultimo rendimento lordo al 31.12.2021 pari a 2,50%). Il prodotto “Accumulo” (controvalore pari a euro 3.732.429) ha ottenuto un rendimento annuale di 2,00% al netto delle trattenute della Compagnia, che sono state pari a 0,59%; il prodotto “Cumulativo” (controvalore pari a euro 9.461.262) ha ottenuto un rendimento annuale di 2,42% al netto delle trattenute della compagnia, che sono state pari a 0,13%.
  - Il portafoglio di **fondi** immobilizzati ha un valore di euro 11.117.127 e pesa per il 9,2% del patrimonio complessivo e il 12,2% del patrimonio al netto delle partecipazioni. Tale portafoglio è costituito esclusivamente da fondi su attivi illiquidi, detenuti presso Spafid S.p.A. Società per Amministrazioni Fiduciarie per un importo pari a euro 8.589.050 e presso Banca generali, dove è presente soltanto il fondo Housing Sociale Liguria per un valore di euro 2.528.077.

Nel corso del 2021 i fondi immobilizzati in portafoglio hanno pagato complessivamente dividendi per euro 274.332 al lordo delle imposte e rimborsato quote di capitale per un valore complessivo di euro 925.182. Nel computo dei dividendi distribuiti sono considerati anche i dividendi dei fondi liquidati nel corso del 2021; in particolare, UBP PG ha distribuito dividendi per euro 63.348 al lordo delle imposte e CAIRN European Loan Fund ha distribuito dividendi per euro 41.988 al lordo delle imposte.

I fondi illiquidi presenti in portafoglio sono:

- **Agritaly (ex Amundi Fondo Cbus)**, controvalore investito euro 1.986.474, valore di mercato euro 2.076.667 (valore di quota al 30/09/2021): fondo chiuso italiano che finanzia, mediante Private Debt, il magazzino di produttori di beni agroalimentari soggetti a stagionatura. Nel 2021 ha distribuito dividendi per euro 97.573 al lordo delle ritenute fiscali;
- **BALACLACA Timber (ex TIR Europe Forestry Fund)**, valore di bilancio euro 1.626.451, valore di mercato euro 1.668.727 (valore di quota al 31/12/2021): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di foreste e relative attività, con un focus sull'area Sud-Est degli Stati Uniti. Nel 2021 ha distribuito dividendi per euro 15.298 al lordo delle ritenute fiscali;
- **Tikehau Special Opportunities Fund**, valore di bilancio euro 443.844, valore di mercato euro 512.846 (valore di quota al 30/9/2021): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di strumenti obbligazionari e azionari su situazioni di stress finanziario con un focus sul mercato europeo. Nel 2021 ha distribuito dividendi per euro 54.051 al lordo delle ritenute fiscali e ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 349.877.  
La Fondazione ha destinato inizialmente al fondo il controvalore di euro 1.500.000, di cui versati finora euro 1.175.678. Il fondo, la cui data di scadenza era prevista a luglio 2021, ha esercitato l'opzione di estensione di un anno, ma non sono possibili ulteriori richiami; pertanto, l'impegno residuo al 31 dicembre 2021 è nullo;
- **Ver Capital Credit Partners Fun V**, valore di bilancio euro 1.420.624, valore di mercato euro 1.337.717 (valore di quota al 31/12/2021): fondo chiuso lussemburghese che investe in un portafoglio costituito da senior secured loans. Nel 2021 non ha distribuito dividendi;
- **EnTrust Permal Blue Ocean Fund II**, valore di bilancio euro 1.295.359, valore di mercato euro 1.559.133 (valore di quota al 30/09/2021): fondo chiuso lussemburghese che investe in strumenti di debito, con focus su senior secured loans a favore di società operanti nel settore dello shipping marittimo. Nel 2021 ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 456.052.  
La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2021 è pari a USD 474.487;
- **Lombard Odier Secondary Fund III**, valore di bilancio euro 1.052.061, valore di mercato euro 1.433.961 (valore di quota al 30.09.2021): il fondo investe direttamente in Private Equity e in fondi di Private Equity, principalmente su mercati Sviluppatisi, anche nel mercato secondario. Nel 2021 ha distribuito dividendi per euro 2.074 al lordo delle ritenute fiscali e ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 119.253.  
La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2021 è pari a USD 486.000;
- **Housing Sociale Liguria** valore di bilancio euro 2.529.866 e valore di mercato euro 2.528.077 (valore di quota al 31/12/2021): fondo chiuso immobiliare che investe in iniziative di housing sociale in Liguria. La Fondazione ha destinato al fondo 3 milioni di euro; nel corso del 2021 non sono state richiamate quote; l'impegno residuo al 31.12.2021 è pari a euro 470.135.

#### *Portafoglio non immobilizzato*

Il portafoglio non immobilizzato è costituito esclusivamente da **gestioni patrimoniali affidate a quattro gestori: Rothschild, Credit Suisse, Pictet e Fideuram SGR**. I mandati di gestione

prevedono una componente azionaria internazionale pari al 30% e una obbligazionaria in euro per il restante 70%. Il valore di mercato di tale portafoglio al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 62.646.758.

Complessivamente il portafoglio affidato in gestione ha registrato, nel corso del 2021, una performance, al lordo delle imposte e al netto delle commissioni, **pari al 7%**, superiore al rendimento del benchmark di riferimento (+6,4%).

Il portafoglio delle gestioni patrimoniali è così composto:

#### Composizione per asset class del complesso delle gestioni patrimoniali



La categoria “Altri Attivi” identifica gli asset all’interno dei mandati di gestione classificabili come fondi alternativi, fondi absolute return, commodities, derivati. Le composizioni per asset class nel grafico soprastante e in quelli seguenti risentono degli arrotondamenti.

#### Valori asset class:

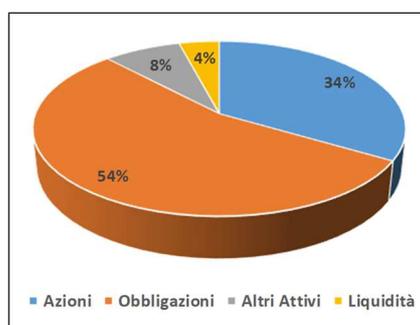
- Quota azionaria (32%) pari a 19.744.401 Euro
- Quota obbligazionaria (57%) pari a 35.976.237 Euro
- Quota “Liquidità” (8%) pari a 5.194.130 Euro
- Quota “Altri Attivi” (3%) pari a 1.731.990 Euro

I valori delle gestioni patrimoniali sono indicati al netto sia delle imposte maturate nel corso dell’anno che dei costi e delle commissioni addebitate.

I rendimenti delle gestioni patrimoniali sono calcolati al lordo delle imposte maturate nel corso dell’anno ed al netto dei costi e delle commissioni addebitati.

- Gestione patrimoniale affidata a **Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM**, per un valore pari a euro 19.800.655 e pari al 16,45 del patrimonio complessivo e al 21,7% del patrimonio al netto delle partecipazioni. Nei mesi di agosto e dicembre sono stati effettuati ulteriori conferimenti, pari rispettivamente a 2,0 milioni di euro e 1,0 milioni di euro.

#### Composizione per asset class di Rothschild



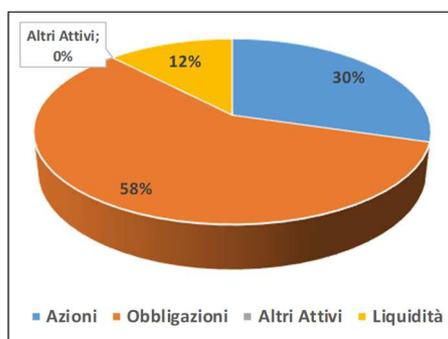
#### Valori asset class:

- Quota azionaria (34%) pari a 6.633.219 Euro
- Quota obbligazionaria (54%) pari a 10.789.377 Euro
- Quota “Liquidità” (4%) pari a 813.807 Euro
- Quota “Altri Attivi” (8%) pari a 1.564.252 Euro

Il gestore Rothschild ha ottenuto un rendimento nettamente superiore al benchmark di riferimento (+7,8% vs +6,4%). Tale sovra rendimento è stato ottenuto principalmente grazie al peso dell’investimento azionario, superiore rispetto al benchmark, e, per il comparto obbligazionario, alla duration ridotta ed all’inserimento di obbligazioni indicizzate all’inflazione.

- Gestione patrimoniale affidata a **Pictet & Cie SA (Italia)**, per un valore pari a euro 18.477.658 e un peso pari al 15,3% del patrimonio complessivo e al 20,3% del patrimonio al netto delle partecipazioni. Nei mesi di agosto e dicembre sono stati effettuati ulteriori conferimenti, pari rispettivamente a 1,5 milioni di euro e 1,0 milioni di euro.

Composizione per asset class di Pictet



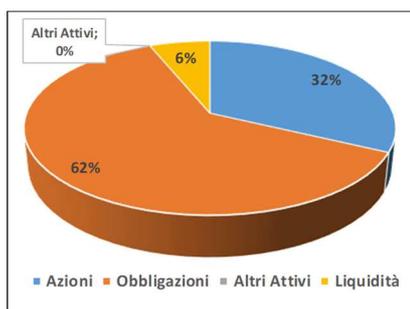
**Valori asset class:**

- Quota azionaria (30%) pari a 5.468.936 Euro
- Quota obbligazionaria (58%) pari a 10.762.315 Euro
- Quota “Liquidità” (12%) pari a 2.246.408 Euro
- Quota “Altri Attivi” (0%) pari a 0 Euro

Il gestore Pictet ha ottenuto un rendimento inferiore al benchmark di riferimento (+5,7% vs +6,4%). La differenza è dovuta principalmente all’incidenza delle commissioni di gestione (0,39%) e alla ridotta esposizione valutaria al dollaro USA ed alle azioni del settore tecnologico nel corso dell’ultimo trimestre.

- Gestione patrimoniale affidata a **Credit Suisse (Italy) S.p.A.**, per un valore pari a euro 18.777.164 e un peso pari al 16,6% del patrimonio complessivo e al 20,6% del patrimonio al netto delle partecipazioni. Nei mesi di agosto e dicembre sono stati effettuati ulteriori conferimenti, pari rispettivamente a 1,5 milioni di euro e 1,0 milioni di euro.

Composizione per asset class di Credit Suisse

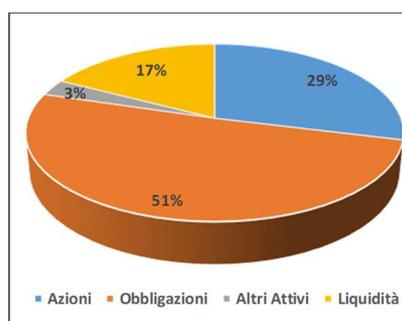


**Valori asset class:**

- Quota azionaria (32%) pari a 6.027.470 Euro
- Quota obbligazionaria (62%) pari a 11.585.510 Euro
- Quota “Liquidità” (6%) pari a 1.164.184 Euro
- Quota “Altri Attivi” (0%) pari a 0 Euro

Il gestore Credit Suisse ha ottenuto un rendimento nettamente superiore al benchmark di riferimento (+8,2% vs +6,4%). La sovraperformance di periodo è dovuta principalmente alla selezione dei titoli azionari (soprattutto sul comparto finanziario Usa), al leggero sovrappeso della quota azionaria ed alla ridotta duration della componente obbligazionaria.

- Gestione patrimoniale affidata a **Fideuram Investimenti SGR** con un processo di investimento che adotta criteri di sostenibilità ESG per un valore pari a euro 5.591.281 ed un peso pari al 4,6% del patrimonio complessivo e al 6,1% del patrimonio al netto delle partecipazioni. Nel mese di dicembre è stato effettuato un ulteriore conferimento pari a 0,3 milioni di euro.



**Valori asset class:**

- Quota azionaria (29%) pari a 1.614.776 Euro
- Quota obbligazionaria (51%) pari a 2.839.036 Euro
- Quota “Liquidità” (17%) pari a 969.731 Euro
- Quota “Altri Attivi” (3%) pari a 167.738 Euro

Il gestore Fideuram ha ottenuto un rendimento inferiore rispetto al benchmark di riferimento (+5,0% vs +6,9%). Il benchmark utilizzato da Fideuram è diverso da quello utilizzato per le altre gestioni, perché caratterizzato da criteri di selezione dei titoli secondo principi di responsabilità sociale (SRI o ESG). A fronte dell’effetto positivo, indotto dal sovrappeso azionario e dalla duration inferiore rispetto al benchmark, la selezione dei fondi azionari ha contribuito negativamente alla performance relativa.

**Liquidità**

La **liquidità** per euro 2.582.599 è pari al 2,1% del patrimonio finanziario complessivo ed al 2,8% del patrimonio finanziario privo di partecipazioni.

La liquidità è depositata in conti correnti aperti presso:

- Spafid Fiduciaria: 791.820 euro
- Fideuram: 38.897 euro
- Banca Generali: 784.555 euro
- Banca Carige 967.328 euro

A seguito della scadenza del time deposit annuale a dicembre 2021, la liquidità presso Banca Carige comprende esclusivamente il valore di conto corrente.

ooo

Si precisa che nel portafoglio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

### Analisi del rendimento realizzato nel 2021

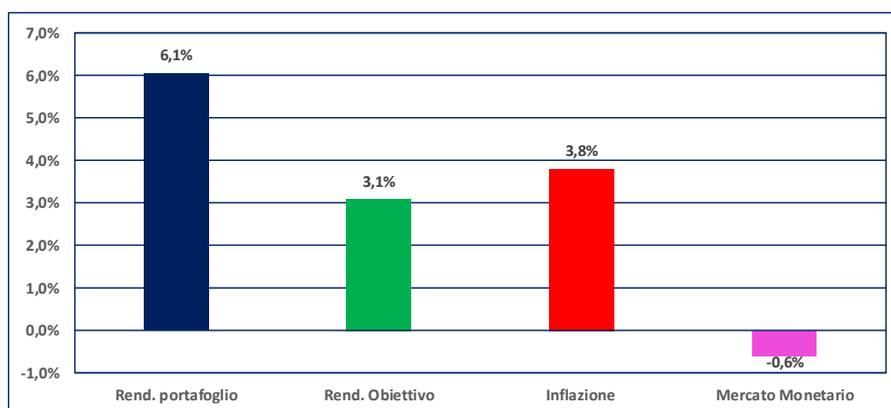
#### **Il rendimento del portafoglio a valori di mercato**

Il portafoglio della Fondazione, con l'esclusione delle partecipazioni immobilizzate, ha ottenuto un **rendimento nel 2021 pari a +6,1%**, a fronte di una **inflazione pari a +3,8%**, come riportato nella seguente tabella:

Rendimenti 2021		
	Rendimento patrimonio	Inflazione
<b>Totale ex CDP</b>	<b>6,0%</b>	<b>3,8%</b>
di cui Polizze AXA	2,3%	3,8%
di cui Spafid	9,3%	3,8%

*I rendimenti sono al lordo delle tasse ed al netto di spese e commissioni*

Il Piano Pluriennale per il triennio 2021-2023 prevede un rendimento obiettivo del 3,1% annuo lordo (corrispondente al 2,5% annuo netto).



Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nel 2021 un rendimento superiore al rendimento obiettivo

**Dal 31.12.2018** il portafoglio, con l'esclusione delle partecipazioni immobilizzate, ha offerto un rendimento annuo pari a +4,1%, a fronte dell'inflazione annua nel medesimo periodo pari a +1,3%. Il rendimento è calcolato secondo la metodologia Time Weighted, al netto di spese e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

Rendimento dal 31/12/2018

	Rendimento patrimonio annualizzato	Inflazione annualizzata
<b>Totale ex CDP</b>	<b>4,1%</b>	<b>1,3%</b>

### Il rendimento del portafoglio gestito a valori di mercato

La situazione al 31.12.2021 dei portafogli gestiti è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore Portafoglio Euro	Quota azionaria	Duration	Esposizione a valute diverse dall'Euro	Costi
Credit Suisse	18.777.164	32%	4,32	29%	0,38%
Pictet	18.477.658	30%	2,46	27%	0,39%
Rothschild	19.800.655	34%	2,80	19%	0,65%
Fideuram ESG	5.591.281	29%	2,83	32%	0,60%
<b>Totale gestioni</b>	<b>62.646.758</b>	<b>34%</b>	<b>3,6</b>	<b>26%</b>	<b>0,49%</b>

Il portafoglio di gestioni patrimoniali ha ottenuto un rendimento nel 2021, al netto di costi e commissioni ed al lordo delle tasse maturate nel corso dell'anno, pari a +7,0% e superiore al rendimento del benchmark (non vincolato dai criteri ESG), (+6,4%).

La variazione di valore in termini monetari, al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte, è pari a +3,6 milioni di euro per i portafogli gestiti nell'anno 2021.

### Rendimenti 2021

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Inflazione Italia (indice FOI)
Credit Suisse	8,2%	6,4%	3,8%
Pictet	5,7%		
Rothschild	7,8%		
Fideuram ESG	5,0%	6,9%	3,8%
<b>Totale gestioni</b>	<b>7,0%</b>	<b>6,4%</b>	<b>3,8%</b>

*Rendimento al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte*

I rendimenti da inizio monitoraggio delle gestioni sono calcolati a partire dal mese di settembre 2020, quando è stata completata la prima tranche di conferimenti ai 4 gestori.

### Rendimenti da settembre 2020 a dicembre 2021

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Inflazione Italia (indice FOI)
Credit Suisse	11,5%	9,9%	3,6%
Pictet	8,6%		
Rothschild	12,4%		
Fideuram ESG	8,2%	9,6%	3,6%
<b>Totale gestioni</b>	<b>10,9%</b>	<b>9,9%</b>	<b>3,6%</b>

*Rendimento al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte*

Il risultato cumulato ottenuto dal portafoglio gestito nel periodo 31.08.2020 – 31.12.2021 è superiore al rendimento registrato dal benchmark (+10,9% vs +9,9%), a fronte di una inflazione cumulata pari +3,6% nello stesso periodo.

I rendimenti indicati sono al lordo di tasse (per garantire la confrontabilità dei rendimenti anno per anno) e al netto di spese e commissioni.

La variazione di valore dei portafogli gestiti, da settembre 2020 al 31 dicembre 2021 è pari a +5,3 milioni di euro, al netto di costi e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

In fase di allocazione strategica è stato stabilito il profilo di rischio/rendimento della componente non immobilizzata destinata ai mandati di gestione che massimizza la probabilità di raggiungere l'obiettivo della Fondazione nel rispetto del vincolo di reddito.

Tale profilo è stato definito:

- *Obiettivo di rendimento: rendimento atteso annuo netto: 2,5% (equivalente al 3,1% lordo)*
- *Vincolo di rischio: volatilità annua: 7%*

Da inizio monitoraggio (31.08.2020) le gestioni hanno ottenuto un rendimento annualizzato al netto di imposte, costi e commissioni pari al +5,8% a fronte di una volatilità media annua del 3,7%. Il rendimento netto è stato superiore al rendimento atteso ed è stato ottenuto con una volatilità dei rendimenti inferiore alla volatilità attesa.

### **Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria**

Per i fondi chiusi di private equity e private debt, comprensivi del fondo Housing Sociale Liguria, non è possibile effettuare ipotesi di rendimento annuo. Si segnala che la Fondazione ha tuttora in essere impegni per circa 1,3 milioni di euro.

Per i portafogli in gestione il rendimento atteso annuo è stimato al 2,5% annuo netto, equivalente al 3,1% lordo (in linea con le ipotesi alla base della allocazione strategica).

Per le polizze il rendimento atteso annuo lordo è stimato al 2%.

Per le partecipazioni immobilizzate il rendimento è determinato dai dividendi della partecipazione

Per le partecipazioni immobilizzate il rendimento è determinato dai dividendi della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che riflettono il risultato economico della Cassa e la sua politica di distribuzione degli utili, attualmente non prevedibile.

**Proventi e Oneri**

Al 31 dicembre 2021 i proventi ordinari e straordinari sono pari a € 10.029.731 così ripartiti:

<b>Conto economico: Proventi</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>Proventi ordinari:</b>		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	3.011.338	1.550.495
Dividendi e proventi assimilati	6.197.928	6.047.739
Interessi e proventi assimilati	434.761	759.363
<b>Proventi ordinari</b>		
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	(301.386)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	(42.851)
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie - <i>Utile su cambi</i>	<i>341.922</i>	-
Altri proventi	20.801	43.698
<b>Proventi straordinari:</b>		
Proventi straordinari	22.981	441.509
<b>Totale proventi</b>	<b>10.029.731</b>	<b>8.498.567</b>

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio è pari a € 9.985.949, di cui € 6.197.928 attribuibile alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che rappresenta, anche per questo esercizio, la principale fonte di reddito.

La voce rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie rappresenta il valore riferito all'utile netto su cambi derivante dalla valutazione dei fondi illiquidi presso Spafid Fiduciaria in valuta, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, Codice civile.

Al 31 dicembre 2021 gli oneri ordinari e straordinari ammontano complessivamente a € 3.396.442 e sono così ripartiti:

<b>Conto economico: Oneri</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Oneri ordinari:	1.640.803	1.114.290
<i>di cui accantonamento utile su cambi</i>	<i>341.922</i>	-
Oneri straordinari	251.104	268.725
Imposte	749.003	1.394.335
Accantonamento legge 178/2020	744.304	-
<b>Totale oneri</b>	<b>3.385.214</b>	<b>2.777.350</b>

In relazione ai proventi e oneri straordinari vanno evidenziati € 221.100 per minusvalenze nette derivanti da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Gli oneri ordinari comprendono le spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. La voce comprende l'importo di € 341.922 riferito all'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri dell'utile netto su cambi derivante dalla valutazione delle sopra descritte attività finanziarie in valuta.

Il complesso degli oneri, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, al netto dell'accantonamento utile su cambi, non presente nell'esercizio precedente, è superiore di circa il 17% rispetto al 2020.

Le imposte hanno subito una diminuzione di circa il 46% rispetto all'esercizio precedente in quanto tengono conto della novità significativa intervenuta dal 1° gennaio 2021: l'art.1, commi da 44 a 47 della legge 30.12.2020 n. 178 ha disposto che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali e dalle fondazioni di origine bancaria non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%.

La stessa legge stabilisce, inoltre, l'obbligo di destinare l'imposta sul reddito non dovuta ("risparmiata") al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonandola in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Tale provvedimento incide sul conto economico per euro 744.304 rilevati alla voce di nuova costituzione 13-bis.

L'importo dell'Avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, a € 6.644.517.

Il complesso dell'attività istituzionale del conto economico, rappresentato dagli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, risulta pari a € 4.798.717.

Le rimanenti risorse, pari a € 1.661.129, sono destinate agli accantonamenti obbligatori e facoltativi:

- riserva obbligatoria per € 1.328.903
- accantonamento al volontariato per € 184.671
- accantonamento facoltativo alla riserva per l'integrità del patrimonio per € 332.226, pari al 5% dell'avanzo di esercizio.

### Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

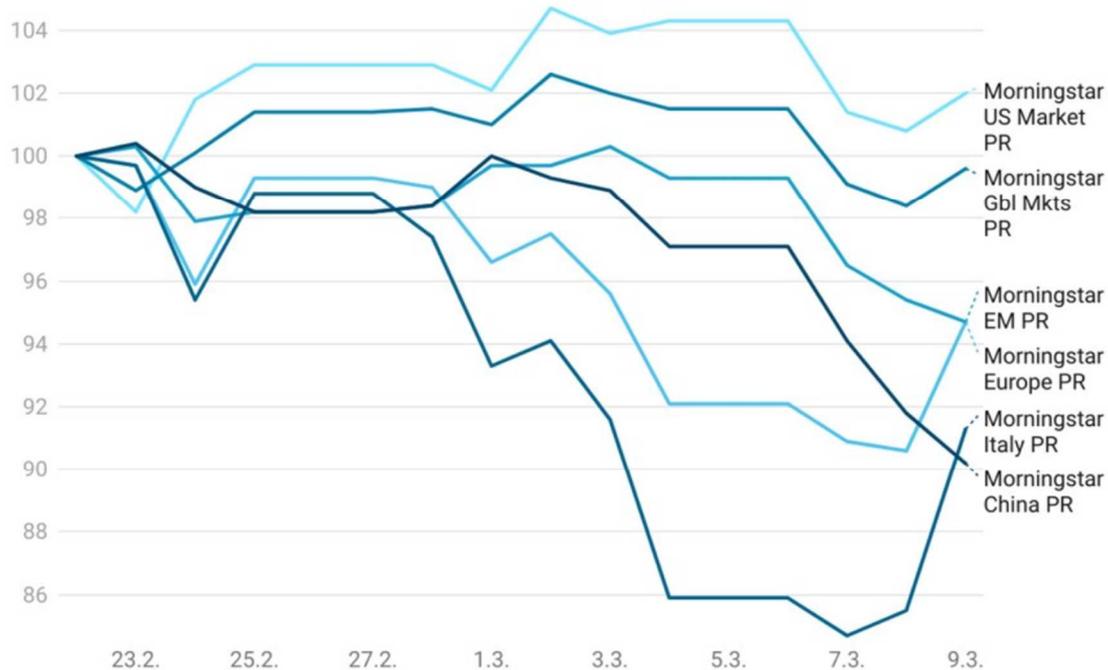
Nella seduta del 12 maggio 2021 si è insediato il Consiglio Generale di Indirizzo, giunto alla scadenza del mandato quinquennale. Nella stessa seduta è stato nominato il Vice Presidente nonché le commissioni consultive e di studio ai sensi dell'art. 19 lettera 1 dello statuto.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021 l'evento che ha caratterizzato questa prima fase del 2022 è stata sicuramente l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo che ha portato ad un vero e proprio conflitto tuttora in corso. L'invasione, iniziata il 24 febbraio 2022, non sembra ancora vedere una possibile soluzione e, anzi, l'emergenza sta comportando gravissime conseguenze sia sul piano finanziario che umanitario.

Dal punto di vista dei mercati le borse europee sembrano le più colpite dai ribassi e l'Italia non fa eccezione. La dipendenza del nostro paese dal gas e dal petrolio russo, nonché i rincari dei prezzi della maggior parte delle materie prime, rendono il nostro paese particolarmente vulnerabile. L'invasione ha inoltre comportato l'imposizione di sanzioni internazionali ad amplissimo raggio alla Russia, rafforzando quindi le tensioni inflazionistiche già presenti sui mercati internazionali. Come si evince dal seguente grafico quasi tutti gli indici azionari e sono in ribasso, con eccezione dei titoli statunitensi:

I principali indici azionari dopo due settimane di guerra in Ucraina



Fonte: Morningstar Direct. Dati in euro al 9 marzo 2022 - Creato con Datawrapper

Le obbligazioni sono state invece fortemente penalizzate dall'aumento delle aspettative inflazionistiche e infatti a partire dall'inizio del 2022 i mercati hanno presentato dei forti ribassi. Con lo scoppio della crisi gli operatori si sono trovati di fronte a un contesto del tutto insolito e determinato dalla assoluta incertezza: da un lato, il conflitto Russia/Ucraina ha

provocato uno shock di approvvigionamento globale che proietta l'ombra della stagflazione, mentre i prezzi delle materie prime e l'inflazione raggiungono livelli mai visti da decenni. Dall'altro lato, le banche centrali sono costrette a combattere l'elevata inflazione.

Le ripercussioni di tale emergenza sul portafoglio della Fondazione sono pertanto inevitabili: le performance delle gestioni patrimoniali hanno riscontrato, nei primi due mesi dell'anno, un rendimento medio negativo (-3,2%), ma comunque migliore del benchmark di riferimento (-3,78%). Si tratta di considerazioni che, in ogni caso, risultano poco significative data la volatilità del momento.

La Fondazione, insieme con l'advisor, ha quindi deciso di avviare un monitoraggio costante della situazione con tutti i referenti delle gestioni patrimoniali in modo da tenere sotto controllo le scelte che di volta in volta vengono effettuate per contrastare le tendenze del mercato.

### **Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria**

In questo quadro è particolarmente difficile poter effettuare delle previsioni finanziarie perché queste sembrano dipendere da tre fattori essenziali:

- 1) le previsioni sulla durata del conflitto
- 2) le conseguenze sugli scenari futuri di petrolio e all'energia
- 3) il perdurare di indici inflattivi alti

L'allocazione strategica della Fondazione, orientata alla massima diversificazione settoriale e geografica, nonché la professionalità delle gestioni patrimoniali in essere, insieme con l'attività di costante monitoraggio effettuata dagli uffici della Fondazione di concerto con l'advisor sembrano comunque far permanere un atteggiamento di equilibrata fiducia.

**Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo**

Il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 10.006.750 euro. Sono maturati: oneri straordinari netti per 228.123 euro, oneri di funzionamento e imposte per 2.389.806 euro. È stato accantonato l'importo di 744.304 euro. L'avanzo di esercizio è risultato pari a 6.644.517 euro.

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo la proposta di riparto dell'avanzo secondo le seguenti specifiche destinazioni:

<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>6.644.517</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%	(1.328.903)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(184.671)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio	(332.226)
Avanzo residuo accantonato ai fondi per l'attività d'istituto così distribuiti:	4.798.717
• - ai fondi per le erogazioni:	
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>(1.700.000)</i>
<i>b) fondi per erogazioni nei settori rilevanti 2022</i>	<i>(2.960.416)</i>
<i>c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi 2022</i>	<i>(123.351)</i>
• - al fondo nazionale iniziative comuni	(14.950)
<b>Avanzo residuo</b>	<b>~</b>

Per effetto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20%) e alla riserva per l'integrità del patrimonio (5%), il patrimonio netto contabile evidenzia un incremento dell'1,47% rispetto al 2020 e risulta pari a 115.155.640 euro.

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
<b>1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali:</b>	<b>12.779.795</b>	<b>12.886.191</b>
a) beni immobili	10.036.862	10.103.491
di cui:		
<i>beni immobili strumentali</i>	<i>10.036.862</i>	<i>10.103.491</i>
b) beni mobili d'arte	2.593.510	2.587.610
c) beni mobili strumentali	149.423	192.894
d) altri beni	-	2.196
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>54.910.585</b>	<b>58.879.097</b>
a) partecipazioni in società strumentali	240.000	240.000
b) altre partecipazioni	29.627.381	29.627.381
c) titoli di debito	1.465.014	2.333.202
d) altri titoli	10.384.499	13.780.888
e) altre attività finanziarie	13.193.691	12.897.626
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	<b>62.646.758</b>	<b>51.672.938</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	62.646.758	51.672.938
<b>4 Crediti:</b>	<b>870.306</b>	<b>1.531.181</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	<i>717.325</i>	<i>1.377.963</i>
<b>5 Disponibilità liquide</b>	<b>2.583.961</b>	<b>2.995.887</b>
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>	<b>7.556</b>	<b>16.161</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>133.798.961</b>	<b>127.981.455</b>

**FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>1 Patrimonio netto:</b>	<b>115.155.640</b>	<b>113.488.611</b>
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
d) riserva da donazioni	11.900	6.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria	22.015.364	20.686.461
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.863.118	9.530.892
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>13.430.743</b>	<b>10.039.391</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.000.000	5.300.000
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.613.772	2.862.907
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	135.478	168.242
d) altri fondi	1.937.189	1.708.242
f) fondo art.1,comma 47 legge 178/2020	744.304	
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>341.922</b>	-
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>44.080</b>	<b>38.215</b>
<b>5 Erogazioni deliberate:</b>	<b>2.988.932</b>	<b>2.036.126</b>
a) nei settori rilevanti	2.826.932	1.918.378
b) negli altri settori ammessi	162.000	117.748
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>177.187</b>	<b>152.566</b>
<b>7 Debiti:</b>	<b>920.289</b>	<b>1.562.294</b>
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>706.574</i>	<i>1.532.309</i>
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	<b>740.168</b>	<b>664.252</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>133.798.961</b>	<b>127.981.455</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>1.318.172</b>	<b>1.948.960</b>

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2021	31/12/2020
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>3.011.338</b>	<b>1.550.495</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>6.197.928</b>	<b>6.047.739</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.197.928	6.024.639
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	23.100
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>434.761</b>	<b>759.363</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	431.285	686.875
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	72.238
	c) da crediti e disponibilità liquide	3.476	250
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-	<b>(301.386)</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>341.922</b>	<b>(42.851)</b>
	di cui:		
	<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>341.922</i>	<i>(42.851)</i>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>20.801</b>	<b>43.698</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>(1.640.803)</b>	<b>(1.114.290)</b>
	a) compensi e rimborsi spese ad organi statutari	(255.378)	(254.766)
	b) per il personale	(341.540)	(342.860)
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(52.223)	(49.191)
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(411.887)	(218.152)
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(366)	(10.385)
	f) commissioni di negoziazione	(203)	(5.770)
	g) ammortamenti	(119.780)	(118.031)
	h) accantonamenti	(341.922)	-
	di cui:		
	<i>utili su cambi</i>	<i>(341.922)</i>	<i>-</i>
	i) altri oneri	(117.504)	(115.135)
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>22.981</b>	<b>441.509</b>
	di cui:		
	<i>plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>21.616</i>	<i>435.048</i>
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>(251.104)</b>	<b>(268.725)</b>
	di cui:		
	<i>minusvalenze da alien. di immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(242.716)</i>	<i>(247.027)</i>

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2021	31/12/2020	
13	Imposte	(749.003)	(1.394.335)
13	bis Acc.to art.1, comma 44 legge 178/2020	(744.304)	~
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		6.644.517	5.721.217
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.328.903)	(1.144.243)
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	(184.671)	(152.566)
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(4.798.717)	(4.138.347)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(1.700.000)	(1.300.000)
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(2.960.416)	(2.684.200)
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(123.351)	(141.274)
	d) agli altri fondi	(14.950)	(12.873)
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(332.226)	(286.061)
Avanzo (disavanzo) residuo		~	~

### **Rendiconto finanziario**

La redazione del Rendiconto finanziario è diventata obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile, a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio dell'ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.328.903	1.144.243
Accantonamento al volontariato	184.671	152.566
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	4.798.717	4.138.347
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	332.226	286.061
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>6.644.517</b>	<b>5.721.217</b>
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	341.922	(42.851)
Ammortamenti	119.780	118.031
<b>Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>6.422.375</b>	<b>5.882.099</b>
Variazione crediti	(660.875)	648.555
Variazione ratei e risconti attivi	(8.605)	(203.856)
Variazione fondo rischi ed oneri	341.922	(287.426)
Variazione TFR	5.865	4.272
Variazione ratei e risconti passivi	75.916	39.057
Variazione debiti	(642.005)	(196.604)
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>6.873.553</b>	<b>4.996.699</b>
Fondi erogativi	16.596.862	12.228.083
Fondi erogativi anno precedente	12.228.083	9.543.958
Accantonamento al volontariato	184.671	152.566
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	4.798.717	4.138.347
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>614.609</b>	<b>1.606.788</b>
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	13.384	16.750
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(4.310.434)	(11.561.963)
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	10.973.820	30.517.895
<b>Variazione netta investimenti</b>	<b>6.676.770</b>	<b>18.972.682</b>
Variazioni del Patrimonio netto	5.900	0
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>6.670.870</b>	<b>18.972.682</b>
<b>D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>(411.926)</b>	<b>(15.582.771)</b>
<b>E) Disponibilità liquide al 01/01/</b>	<b>2.995.887</b>	<b>18.578.658</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 (D+E)</b>	<b>2.583.961</b>	<b>2.995.887</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, in attesa della regolamentazione prevista dall'art. 9 comma 5 del D. Lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza. Inoltre, tiene conto delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, che determina l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Inoltre, sono state recepite le osservazioni contenute nel documento approvato da ACRI il 7 luglio 2014, "orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. lgs 139/2015, con efficacia dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle fondazioni di origine bancaria, e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di Indirizzo.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza, alle norme recate dagli articoli 2421 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili, ed ai principi nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità); inoltre, vengono seguiti gli orientamenti contabili approvati da ACRI.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario, predisposto secondo lo schema proposto da ACRI;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità.

Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Si sottolinea che le voci evidenziate in ‘grassetto corsivo’, considerate peculiari per le fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall’ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come “legenda delle poste tipiche di bilancio”.

**Stato patrimoniale - Attivo**

<p><b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</b></p>	<p>Nella voce trovano evidenza i beni materiali di uso durevole e gli elementi immateriali che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale, destinati a permanere nella Fondazione in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o destinati a perseguire uno scopo istituzionale.</p> <p>Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione.</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni strumentali all’attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità.</p> <p>Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento.</p> <p>I beni mobili d’arte sono iscritti al costo d’acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.</p> <p>Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l’utilizzo di fondi destinati all’attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale.</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce “altri beni” e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.</p>
<p><b>Immobilizzazioni finanziarie</b></p>	<p>Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto come previsto dall’art.2426, numero 1) del Codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell’Atto di indirizzo.</p> <p>Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell’Atto di indirizzo. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se vengono meno le motivazioni della rettifica effettuata.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate e di natura monetaria si deve tener conto del cambio a pronti a fine dell’esercizio e l’eventuale utile netto da cambio deve essere accantonato come previsto dall’art. 2426, numero 8-bis, cod. civ.</p>

	<p>Possano essere imputate direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria.</p> <p>Il trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato e viceversa è rilevato, al momento del trasferimento stesso, in base all'applicazione dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.</p>
<b>Partecipazioni in società strumentali</b>	<p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.</p>
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<p>Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.</p> <p>In via generale, il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.</p> <p>Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato.</p> <p>La posta strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale comprende gli strumenti in gestione patrimoniale individuale affidati a soggetti abilitati ai sensi del D.lgs. n. 58/1998. Le GPM sono contabilizzate con scritture riepilogative alla data di chiusura basate sui rendiconti trasmessi dai gestori.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato tiene conto anche dell'effetto del cambio.</p>
<b>Crediti</b>	<p>La voce comprende i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p> <p>In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.</p> <p>Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.</p>
<b>Disponibilità liquide</b>	<p>La voce include i depositi bancari, il denaro e i valori in cassa.</p> <p>Il criterio contabile è quello del valore nominale. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.</p> <p>Il criterio di valutazione per i depositi bancari è quello del presumibile valore di realizzazione. Per il denaro e gli altri valori in cassa la valutazione è al valore nominale.</p> <p>Non sono presenti poste in valuta estera.</p>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<p>Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>

<b>Stato patrimoniale - Passivo</b>	
<b>Patrimonio Netto</b>	La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.
<i>a) Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona.
<i>b) Riserva da donazioni</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.
<i>c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.
<i>d) Riserva obbligatoria</i>	Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<i>e) Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
<b>Fondi per l'attività di istituto</b>	Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione di fondi. Le eventuali erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.
<i>b) c) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio successivo; sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo.
<i>d) Alti fondi per l'attività d'istituto</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Nella voce sono compresi: <ul style="list-style-type: none"> <li>– la contropartita dei beni e partecipazioni, iscritti nelle sotto voci “beni mobili d'arte” e “partecipazioni in società ed enti strumentali” dell'attivo dello stato patrimoniale-</li> </ul>

	<p>le, acquistati con fondi per le erogazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il “Fondo nazionale iniziative comuni” ex protocollo d’intesa ACRI-Fondazioni del 2012;</li> <li>– la contropartita di una serie di crediti d’imposta riconosciuti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria con finalità di supporto alla loro attività istituzionale;</li> <li>– il fondo per le erogazioni di cui all’articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che accoglie la somma relativa al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita alla voce 13-<i>bis</i> di Conto economico, finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali.</li> </ul>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<p>La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza.</p> <p>Essa comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal D. lgs. n. 139 del 2015/2015, l’accantonamento dell’utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato che confluiscono nella nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.</p>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<p>La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.</p>
<b>Erogazioni deliberate</b>	<p>La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.</p>
<b>Fondo per il volontariato</b>	<p>Il fondo, istituito in base all’art. 15 della legge n. 266 del 1991, modificato con L. 117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell’esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.</p>
<b>Debiti</b>	<p>La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte).</p> <p>In base a quanto disposto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l’irrilevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.</p>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<p>Contiene i costi di competenza dell’esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell’esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell’anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>
<b>Conti d’ordine</b>	
	<p>Tale voce, come richiesto dal paragrafo 8.1 dell’Atto di Indirizzo, viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono</p>

	<p>in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Impegni di erogazione:</b> la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del Tesoro;</li> <li>– <b>Garanzie e impegni:</b> vi trovano evidenza gli impegni assunti. La posta accoglie l'impegno residuo dei fondi chiusi iscritti nell'attivo patrimoniale al valore dei versamenti effettuati.</li> </ul> <p>Gli orientamenti contabili dell'ACRI consigliano di mantenere la rappresentazione dei conti d'ordine, ancorché le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal D. lgs n. 139/2015 ne abbiano prevista la soppressione.</p>
--	--

**Conto economico**

<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<p>La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione, che trovano esposizione separata tra i costi.</p> <p>Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti dei gestori come disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.</p>
<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<p>La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale. Nella Nota integrativa vanno indicate le ritenute subite a titolo d'imposta o di imposta sostitutiva al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale.</p>
<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<p>Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dagli investimenti in titoli di debito, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e a quello non immobilizzato (voce b);</li> <li>– da depositi e conti correnti bancari (voce c);</li> <li>– dalle polizze di capitalizzazione.</li> </ul> <p>Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.</p> <p>Gli interessi e i proventi assimilati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo d'imposta o delle imposte sostitutive applicate.</p> <p>Nella Nota integrativa si forniscono indicazioni circa l'ammontare delle imposte corrisposte con eventuale evidenziazione della tipologia.</p>
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b> di cui utili e perdite su cambi	<p>La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.</p> <p>Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti o perdite su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.</p>
<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<p>La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate.</p>

	Nella Nota integrativa si forniscono le indicazioni circa l'ammontare delle imposte subite.
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b> di cui utili e perdite su cambi	La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.
<b>Proventi e oneri</b>	La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura. Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	Comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti all'attività caratteristica della Fondazione. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civili.
<b>Imposte</b>	Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dal l'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.
<b>Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020</b>	E' la voce di nuova costituzione che accoglie l'accantonamento dell'importo derivante dal risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 in contropartita alla sotto voce " <i>f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020</i> " dei " <i>Fondi per attività di istituto</i> ".
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	È il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di conto economico. La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinate al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999.
<b>Accantonamento alla Riserva Obbligatoria</b>	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.
<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	La voce dovrebbe accogliere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. A partire dall'esercizio 2018 tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha adottato, quale modalità di determinazione delle risorse per l'attività erogativa il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura per le erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è

	esplicitata nel Bilancio di missione.
<b>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</b>	La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 delle Legge 11.08.1991, n. 266 e al Fondo Unico Nazionale a seguito della riforma del Terzo Settore. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.
<b>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</b>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
b) -c) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari	La voce comprende gli stanziamenti di risorse per l'attività istituzionale dell'esercizio successivo, in applicazione del criterio del maturato, nei settori rilevanti e negli altri settori statuari.
d) Accantonamento agli altri fondi	Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.
<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci delle fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1 – ATTIVO

1.1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a € 14.224.099, sono indicate, al netto del fondo ammortamento, a € 12.779.795.

La voce è così articolata:

	31/12/2021	31/12/2020
a) beni immobili	10.036.862	10.103.491
1) di cui: beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.365.217	1.431.845
2) di beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.671.645	8.671.646
b) beni mobili d'arte:		
– Ceramiche, sculture, dipinti	2.593.510	2.587.610
c) beni mobili strumentali:		
– Macchine elettroniche da ufficio	2.146	4.016
– Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	147.277	188.878
d) altri beni	-	2.196
<b>Totale immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>12.779.795</b>	<b>12.886.191</b>

Per il calcolo delle quote di ammortamento dell'immobile sede della Fondazione e dei beni mobili ad uso strumentale sono utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50% nel primo anno di entrata in funzione del bene:

a)	Immobile strumentate sede	3%
	Altri immobili strumentali	0
b)	Beni mobili d'arte:	0
c)	Beni mobili strumentali:	
	– Macchine elettroniche da ufficio	20%
	– Arredamento e attrezzatura	15%
	– Mobili ufficio	12%
	– Impianti telefonici	20%
	– Impianti di sicurezza	30%
	– Cespiti di valore unitario inferiore a 516,46	100%
d)	Immobilizzazioni immateriali: altri beni	33,33%

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	10.892.612	855.750	10.036.862
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>10.892.612</i>	<i>855.750</i>	<i>10.036.862</i>
Beni mobili d'arte	2.593.510	-	2.593.510
Macchine elettroniche da ufficio	45.686	43.540	2.146
Impianti telefonici	7.193	6.344	849
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	674.093	527.665	146.428
Altri beni	6.588	6.588	-
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14.224.099</b>	<b>1.444.304</b>	<b>12.779.795</b>

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
Immobili		-	66.629
Beni mobili d'arte	5.900	-	-
Macchine elettroniche da ufficio	175	-	2.045
Impianti telefonici	-	-	243
Impianti di sicurezza	-	-	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	7.309	-	48.667
Altri beni	-	-	2.196
<b>Incrementi immobilizzazioni</b>	<b>13.384</b>	<b>-</b>	<b>119.780</b>

#### a) Beni immobili:

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

##### 1. *Immobili strumentali all'attività di funzionamento:*

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2021 è pari a € **1.112.330**;
- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2020 è pari a € **252.887**.

I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

##### 2. *Immobili strumentali all'attività istituzionale:*

- complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sito in Savona, Via Aonzo n. 9, acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona in data 22/06/2010, sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Il valore contabile al 31 dicembre 2021 è pari a € **8.671.646**.

L'immobile è stato oggetto di un primo intervento di rifunzionalizzazione, ristrutturazione e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del "Museo della Ceramica", inaugurato il 16 dicembre 2014.

Nel 2018 è stato completato il restauro e rifunzionalizzazione del suddetto complesso immobiliare per la rimanente porzione dell'edificio costituita dal piano terreno e da

quattro ambienti del primo piano, in precedenza non disponibili in quanto occupati da un'agenzia bancaria della Cassa di Risparmio di Savona. Il piano terreno è stato adibito a ristorante e caffetteria. Negli ambienti al primo piano sono stati realizzati spazi per attività didattiche, laboratori e una sala riunioni.

In considerazione della natura di immobile di interesse storico, finalizzato a perseguire finalità istituzionali, il complesso immobiliare Palazzo del Monte di Pietà non viene ammortizzato.

#### b) Beni mobili d'arte

La sottovoce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad € 528.990 e comportano l'imputazione, in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Gli altri beni mobili d'arte, pari a € 2.064.520, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

La voce, nel 2021, è stata incrementata per un totale di € 5.900 a seguito delle donazioni di una ceramica dal titolo "Colazione con Bistolfi" del valore stimato di € 2.500 e di un dipinto olio su tela di Angelo Ruga dal titolo "Langhe" del valore stimato di € 3.400.

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

#### c) Beni mobili strumentali

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento, quello di videoproiezione e le attrezzature e gli arredi dei locali del Palazzo del Monte di Pietà.

#### d) Altri beni

La voce, nella quale transitano le immobilizzazioni immateriali, era costituita dai costi per il sito web della Fondazione, completamente ammortizzato nel 2021.

### 1.2 Immobilizzazioni finanziarie

La voce ammonta complessivamente ad € 54.910.585 ed è così composta:

	31/12/2021 Valore di bilancio	31/12/2021 Valore di mercato	31/12/2020 Valore di bilancio	31/12/2020 Valore di mercato	Variazione bilancio
<b>a) Partecipazioni in enti strumentali</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	-
<b>b) Altre partecipazioni</b>	<b>29.627.381</b>	<b>29.624.276</b>	<b>29.627.381</b>	<b>29.636.952</b>	
- non quotate	29.627.381	29.624.276	29.627.381	29.636.952	-
<b>c) Titoli di debito</b>	<b>1.465.014</b>	<b>1.476.921</b>	<b>2.333.202</b>	<b>2.350.836</b>	
- quotati	1.465.014	1.476.921	2.333.202	2.350.836	
<b>d) Altri titoli</b>	<b>10.384.499</b>	<b>11.152.134</b>	<b>13.780.888</b>	<b>13.857.778</b>	
- quotati	29.819	35.007	29.821	24.116	

	31/12/2021 Valore di bilancio	31/12/2021 Valore di mercato	31/12/2020 Valore di bilancio	31/12/2020 Valore di mercato	Variazione bilancio
- non quotati	10.354.680	11.117.127	13.751.067	13.833.662	
<b>e) Altre attività finanziarie</b>	<b>13.193.691</b>	<b>13.193.691</b>	<b>12.897.626</b>	<b>12.897.626</b>	
- non quotate	13.193.691	13.193.691	12.897.626	12.897.626	
<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>54.910.585</b>	<b>55.687.022</b>	<b>58.879.097</b>	<b>58.983.192</b>	

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto, rettificato dall'eventuale quota di premio/onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore di iscrizione in bilancio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono compresi alcuni strumenti finanziari (fondi illiquidi) in dollari.

Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del Codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 6 "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie".

L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato con allocazione in una sottovoce dei "Fondi per rischi ed oneri" e non in una riserva patrimoniale come indicato dal già menzionato art. 2426.

Di seguito si osservano le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno, articolate per categorie di immobilizzazioni quotate e non quotate:

Quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività finanziarie
<b>Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>2.333.202</b>	<b>29.821</b>	-
<b>Aumenti</b>	-	-	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
- Vendite/rimborsi	-	-	868.188	2	-
<b>Esistenze Finali</b>	-	-	<b>1.465.014</b>	<b>29.819</b>	-

Non quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività finanziarie
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>240.000</b>	<b>29.627.381</b>	-	<b>13.751.067</b>	<b>12.897.626</b>
<b>Aumenti</b>	-	-	-	<b>1.061.416</b>	<b>296.065</b>
- Acquisti/sottoscriz.	-	-	-	719.494	-
- adeguamento cambio	-	-	-	341.922	-
- Interessi capitalizzati	-	-	-	-	296.065
<b>Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>4.457.804</b>	-
- Vendite/rimborsi	-	-	-	4.457.804	-
<b>Esistenze Finali</b>	<b>240.000</b>	<b>29.627.381</b>	-	<b>10.354.679</b>	<b>13.193.691</b>

In merito alle specifiche voci di bilancio si fornisce il dettaglio della composizione:

**a) partecipazioni in enti strumentali:**

**Fondazione Domus**

**euro 240.000**

Sede: Savona - Corso Italia n. 27

Attività svolta: Housing sociale e Welfare comunitario.

Partecipazione posseduta: 0,50% del fondo di dotazione pari a € 480.000

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020, data dell'ultimo bilancio approvato: € 2.524.401.

La Fondazione Domus è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a € 480.000, di cui € 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, stanziati negli anni dal 2015 al 2017, è stato portato a € 1.283.000. Al 31 dicembre 2021 sono stati versati complessivi € 895.000.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda l'illustrazione dello stato d'avanzamento dei lavori di costruzione della palazzina.

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

**b) altre partecipazioni:**

b) Altre partecipazioni	31/12/2021 Valore di bilancio	31/12/2021 Valore di mercato	31/12/2020 Valore di bilancio	31/12/2020 Valore di mercato
<b>Non quotate:</b>				
- Banca Carige	15.814	12.709	15.814	25.385

<i>di cui Banca conferitaria</i>	<i>15.814</i>	<i>12.709</i>	<i>15.814</i>	<i>25.385</i>
- CDP S.p.A.	28.780.623	28.780.623	28.780.623	28.780.623
- Fondazione con il Sud	830.944	830.944	830.944	830.944
<b>Totale</b>	<b>29.627.381</b>	<b>29.624.276</b>	<b>29.627.381</b>	<b>29.636.952</b>

✓ **Banca Carige S.p.A.**

**euro 15.814**

Sede: Genova - Via Cassa di Risparmio 15

Attività svolta: raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Capitale sociale: euro 1.915.163.696 composto da n. 755.371.223.376 azioni, di cui n. 755.371.204.973 azioni ordinarie e n. 20.403 azioni di risparmio, senza valore nominale

Quota posseduta: 16.923 azioni ordinarie risultanti dall'operazione di raggruppamento delle azioni in rapporto di 1 nuova azione per ogni 1.000 esistenti, corrispondenti allo 0,0022% del capitale sociale.

Valore attribuito in bilancio: € 15.814, corrispondente al valore di mercato al 31 dicembre 2018. Dal 2019 la quotazione in borsa è stata sospesa fino a luglio 2021. Al 31 dicembre 2021 la partecipazione ha un valore di mercato di euro 12.709.

Risultato dell'ultimo bilancio approvato al 31.12.2020: perdita di € 252.915.972.

Patrimonio netto al 31/12/2020: € 1.262.564.558.

Come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione, in data 14 febbraio 2022, la banca BPER ha sottoscritto il contratto di acquisizione della partecipazione di controllo, pari a circa l'80% del capitale sociale di Banca Carige, detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dallo Schema Volontario di Intervento (SVI).

Le condizioni prevedono il corrispettivo di euro 1 per l'acquisizione dell'intera partecipazione detenuta dai soci venditori e il versamento in conto capitale in Carige di un contributo pari a euro 530 milioni da parte di FITD al closing dell'operazione che si prevede si perfezioni entro il 30 giugno 2022.

✓ **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

**euro 28.780.623**

Sede: Roma - Via Goito n.4

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche

Capitale sociale € 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale

Quota posseduta: 943.368 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,275% del capitale sociale

Valore attribuito in bilancio: € 28.780.623.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2020): utile di € 2.774.522.485.

Patrimonio netto al 31/12/2020: € 23.276.929.762 al netto del dividendo distribuito nel 2021 pari a € 2.220.526.971.

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato decurtato dell'importo dei dividendi erogati nel corso del 2021 è pari a 64,01 milioni di euro.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita nel 2003, non ha subito variazioni nel corso del 2021.

✓ **Fondazione con il Sud**

**euro 830.944**

Sede: Roma - Via del Corso n. 267

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione

Valore attribuito in bilancio: € 830.944

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2020): avanzo di € 16.901.890.

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudenziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

L'ACRI, nella riunione del 18 giugno 2020 ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale alla Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025.

Le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferenti, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi".

La somma dovuta dalla Fondazione per il 2021 ammonta a € 53.856, di cui il 50% convogliato verso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

#### c) Titoli di debito:

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il valore complessivo della sottovoce è pari a € 1.465.014 così composta:

ISIN	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>EUR</b>					
IT0005090995	Cassa Depositi e Prestiti	20/03/2022	750.000	732.375	750.187
XS1599167589	Intesa San Paolo TV	19/04/2022	200.000	200.060	200.440
IT0005257784	MITTEL TF 3.75 17-23	27/07/2023	14	14	15
IT0005363772	Intesa Sanpaolo	13/03/2024	500.000	500.000	510.500
XS0213899510	Fall. to Lehman Brothers	-	3.240.000	32.565	15.779
			<b>4.690.014</b>	<b>1.465.014</b>	<b>1.476.921</b>

#### Obbligazioni Lehman Brothers

Nel corso del 2021 la procedura concorsuale ha liquidato due riparti per un totale di € 13.639.

#### d) Altri titoli:

La sottovoce è così composta:

- Titoli azionari quotati:

ISIN	Descrizione	N. azioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003865570	Webuild	16.857	29.819	35.007
		<b>16.857</b>	<b>29.819</b>	<b>35.007</b>

Come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione, le 16.857 azioni Webuild sono state attribuite alla Fondazione a seguito dell'annullamento delle azioni Astaldi quale effetto della scissione parziale di Astaldi in favore di Webuild.

- Fondi comuni mobiliari su attivi illiquidi non quotati:

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Fondi chiusi EUR</b>				
IT0005250821	AGRITALY ex Amundi Cbus	4	1.986.474	2.076.667
LU1433085294	TIKEHAU Special Opportunities	116	443.844	512.846
LU1153362584	VER Capital Credit P. Fun V	150	1.420.624	1.337.716
<b>Fondi chiusi USD</b>				
LU1362561141	BALACLAVA ex TIR Europe Forestry Fund	1.800.000	1.626.450	1.668.727
-	ENTRUST Permal Blue Ocean II	13.328	1.295.360	1.559.133
-	LOMBARD Odier Secondary III	1.314.000	1.052.061	1.433.961
			<b>7.824.813</b>	<b>8.589.050</b>

I tre fondi in dollari sono stati adeguati al cambio a pronti al 31 dicembre 2021, come stabilito dall'art. 2426, numero 8-bis, Cod. civ. L'adeguamento ha determinato un utile su cambi pari a € 341.922, accantonato ai Fondi per rischi ed oneri.

- Fondi comuni immobiliari su attivi illiquidi non quotati:

	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Fondi chiusi:</b>				
IT0004988231	Fondo Housing Sociale Liguria	53	2.529.866	2.528.077
			<b>2.529.866</b>	<b>2.528.077</b>

Il fondo denominato "Housing Sociale Liguria – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un Fondo di Investimento Alternativo ("FIA"), istituito in forma di fondo comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR Dea Capital Real Estate S.p.A. (ex IdeA FIMIT SGR) in data 18 dicembre 2013, a seguito dell'aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, finalizzata all'individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l'edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d'uso residenziale riconducibili al cosiddetto *housing* sociale, al fine di incrementare la dotazione di "alloggi sociali" sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l'investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d'uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia.

La Fondazione ha destinato all'iniziativa 3 milioni di euro; al 31 dicembre 2021 sono state sottoscritte n. 53 quote per un totale di euro 2.529.866. Nel 2021 non ci sono stati richiami di quote.

Al 31 dicembre 2021 sono stati sottoscritti impegni per un totale di 84 milioni di euro di cui: 60 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, 10 milioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, 5 milioni dalla Compagnia di San Paolo e 5 milioni da Dea Capital Real Estate SGR – Fondo Senior.

Per quanto riguarda i suddetti fondi comuni mobiliari e immobiliari, nella seguente tabella vengono evidenziati gli impegni residui al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Valuta	Impegno sottoscritto	Richiami versati	Impegno residuo USD	Impegno residuo EUR *
ENTRUST Permal Blue Ocean II	USD	1.800.000	1.325.513	474.487	418.937
LOMBARD Odier Secondary III	USD	1.800.000	1.314.000	486.000	429.101
FONDO HOUSING LIGURIA	EUR	3.000.000	2.529.866	-	470.134
					<b>1.318.172</b>

\*cambio al 31 dicembre 2021: 1,1326

Gli impegni residui rispetto ai valori di sottoscrizione vengono rilevati nei conti d'ordine.

**e) Altre attività finanziarie.**

La sottovoce è costituita da due polizze di Ramo I che si rivalutano al rendimento della gestione separata Gestiriv per un valore complessivo di € 13.193.691 In particolare:

- AXA Accumulo n. B/0264301 di € 3.732.429;
- AXA Cumulativo n. B/0229522 di € 9.461.262

Si tratta di polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, con rivalutazione annuale del capitale; vengono contabilizzate al valore di sottoscrizione, incrementato dal rendimento maturato.

Il valore complessivo alla data di chiusura dell'esercizio tiene conto della capitalizzazione delle rivalutazioni certificate dalle Compagnie di Assicurazione e dei ratei di rivalutazione maturati, al lordo delle imposte sostitutive che sono appostate in un'apposita voce "ratei passivi per imposte su rivalutazione polizze".

Dettaglio delle polizze di capitalizzazione:

AXA Assicurazioni S.p.A.	Importo
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Accumulo"</i>	
Sottoscrizione 18/07/2011 - scadenza 18/07/2016	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(15.000)
Rivalutazione lorda al 18/07/2012 3,50%	51.681
Rivalutazione lorda al 18/07/2013 3,83%	58.840
Rivalutazione lorda al 18/07/2014 3,71%	59.179
Sottoscrizione integrazione	1.979.996
Giro conto per sottoscrizione polizza Doppio Motore	(506.581)
Rivalutazione lorda al 18/07/2015 3,52%	72.122
Rivalutazione lorda al 18/07/2016 3,01%	91.320
Rivalutazione lorda al 18/07/2017 2,73%	89.844
Rivalutazione lorda al 18/07/2018 2,68%	90.607
Rivalutazione lorda al 18/07/2019 2,23%	77.411
Rivalutazione lorda al 18/07/2020 2,18%	77.362
Rivalutazione lorda al 18/07/2021 2,00%	72.535
Rivalutazione per competenza al 31/12/2021	33.113
<b>Importo al 31/12/2021</b>	<b>3.732.429</b>
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Cumulativo"</i>	
Sottoscrizione 21/07/2011 - scadenza 20/07/2016	3.000.024
Dedotti oneri di sottoscrizione	(60.113)
Rivalutazione lorda al 20/12/2011 4,00%	19.177

AXA Assicurazioni S.p.A.		Importo
Versamento aggiuntivo 21/06/2012		1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione		(30.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2012	4,00%	146.595
Riscatto parziale		(200.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2013	4,41%	193.310
Rivalutazione lorda al 20/12/2014	4,13%	188.813
Sottoscrizione integrazione		2.450.000
Rivalutazione lorda al 20/12/2015	3,84%	239.509
Rivalutazione lorda al 20/12/2016	3,20%	238.426
Rivalutazione lorda al 20/12/2017	3,40%	261.392
Rivalutazione lorda al 20/12/2018	3,07%	243.858
Sottoscrizione integrazione (Giro conto da altra polizza)		570.604
Rivalutazione lorda al 20/12/2019	2,74%	236.386
Rivalutazione lorda al 20/12/2020	2,59%	233.363
Rivalutazione lorda al 20/12/2021	2,42%	223.629
Rivalutazione per competenza al 31/12/2021		6.289
<b>Importo al 31/12/2021</b>		<b>9.461.262</b>

La rivalutazione annuale delle polizze viene calcolata in base al rendimento della Gestione Separata "GESTIRIV":

- diminuito della commissione dello 0,70% per la formula "Accumulo" (nel 2021 la commissione è stata pari allo 0,59% in quanto la Compagnia deve garantire un rendimento minimo del 2% e il tasso di rendimento della gestione è stato del 2,59%)
- pari al 95% del tasso annuo di rendimento (95% di 2,55% pari a 2,42%) per la formula "Cumulativo".

La Compagnia garantisce un tasso annuo di rendimento minimo rispettivamente del 2% e 2,5%. Il valore della rivalutazione maturata al 31/12/2021 è stato calcolato in base al tasso comunicato dalla Compagnia.

### 1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Ammontano al 31 dicembre 2021 a € 62.646.758 e si riferiscono esclusivamente a Gestioni patrimoniali:

	31/12/2021 Valore di bilancio	Valore di mercato	31/12/2020 Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>a) Gestioni patrimoniali</b>	<b>62.646.758</b>	<b>62.646.758</b>	<b>51.672.938</b>	<b>51.672.938</b>
Rothschild	19.800.655	19.800.655	15.870.498	15.870.498
Pictet	18.477.658	18.477.658	15.317.020	15.317.020
Credit Suisse	18.777.164	18.777.164	15.364.853	15.364.853
Fideuram	5.591.281	5.591.281	5.120.567	5.120.567

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito. Secondo le indicazioni dell'ACRI, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2021;

pertanto i valori di bilancio corrispondono ai valori determinati in chiusura di esercizio in base ai prezzi puntuali al 31 dicembre.

I valori della voce complessivamente sono aumentati nel corso del 2021 di € 10.973.820.

Nella seguente tabella sono espote le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Quotati	Gestioni patrimoniali
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>51.672.938</b>
<b>Aumenti</b>	<b>10.973.820</b>
- Conferimenti	8.300.000
- Rivalutazioni	2.673.820
<b>Diminuzioni</b>	
- Prelievi	
- Rimborsi per liquidazioni	-
<b>Esistenze Finali</b>	<b>62.646.758</b>

***a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:***

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, che evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2021, degli strumenti presenti nella gestione patrimoniale.

Di seguito viene esposto il dettaglio delle singole posizioni, risultanti dai rendiconti dei gestori al 31 dicembre 2021.

<b>Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2021	15.870.499
Conferimenti	3.000.000
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.071.136
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.345.768
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>930.156</b>
Commissioni di gestione	140.979
Imposte	274.632
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2021</b>	<b>19.800.655</b>
<b>Di cui:</b>	
<i>Portafoglio titoli</i>	<i>18.986.848</i>
<i>Liquidità c/c</i>	<i>813.807</i>
Importi da addebitare	(313.232)

La scomposizione per asset class è la seguente:

<b>Gestione patrimoniale Rothschild</b>		<b>%</b>
Quota azionaria	6.633.219	34%
Quota obbligazionaria	10.789.377	54%
Altri attivi *	1.564.252	8%
Liquidità	813.807	4%
<b>Totale</b>	<b>19.800.655</b>	

\* La categoria "Altri Attivi" identifica gli asset all'interno di ciascun mandato di gestione classificabili come fondi alternativi, fondi absolute return, commodities, derivati.

Il rendimento è pari al 7,8%.

<b>Gestione patrimoniale W-218424.001 Pictet</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2021	15.317.020
Conferimento	2.500.000
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	744.563
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	978.267
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>660.638</b>
Commissioni di gestione	83.925
Imposte	233.704
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2021</b>	<b>18.477.658</b>
<b>Di cui:</b>	
<i>Portafoglio titoli</i>	<i>16.231.250</i>
<i>Liquidità c/c</i>	<i>2.246.408</i>
Importi da addebitare	(233.704)

Si precisa che in questo caso il rendiconto trasmesso dal gestore rappresenta il valore del patrimonio al 31.12.2021 al lordo delle imposte dell'anno. Al fine di evidenziare l'effettivo rendimento si è ritenuto di esporre la valorizzazione al netto dell'imposizione, integrando, quindi, in tal senso, l'informativa resa da Pictet.

La scomposizione per asset class è la seguente:

<b>Gestione patrimoniale Pictet</b>		<b>%</b>
Quota azionaria	5.468.935	30%
Quota obbligazionaria	10.762.315	58%
Altri attivi *	-	-
Liquidità	2.246.408	12%
<b>Totale</b>	<b>18.477.658</b>	

Il rendimento è pari al 5,7%.

<b>Gestione patrimoniale 0172363 Credit Suisse</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2021	15.364.853
Conferimento	2.500.000
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	986.064
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.341.735
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>912.311</b>
Commissioni di gestione	73.753
Imposte	355.670
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2021</b>	<b>18.777.164</b>
<b>Di cui:</b>	
<i>Portafoglio titoli</i>	<i>17.612.980</i>
<i>Liquidità c/c</i>	<i>1.164.184</i>
Importi da addebitare	(371.848)

Si precisa che in questo caso il rendiconto trasmesso dal gestore rappresenta il valore del patrimonio al 31.12.2021 al lordo delle imposte dell'anno e delle commissioni di gestione di competenza del mese di dicembre. Al fine di evidenziare l'effettivo rendimento si è ritenuto di esporre la valorizzazione al netto di tutti gli oneri, integrando, quindi, in tal senso, l'informativa resa da Credit Suisse.

La scomposizione per asset class è la seguente:

<b>Gestione patrimoniale Credit Suisse</b>		<b>%</b>
Quota azionaria	6.027.470	32%
Quota obbligazionaria	11.585.510	62%
Altri attivi *	-	-
Liquidità	1.164.184	6%
<b>Totale</b>	<b>18.777.164</b>	

Il rendimento è pari all'8,2%.

<b>Gestione patrimoniale 335118XY004 Fideuram Linea Ego Personal</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2021	5.120.567
Conferimento	300.000
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	209.574
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	274.560
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>170.714</b>
Commissioni di gestione	38.860
Imposte	64.985
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2021</b>	<b>5.591.281</b>
<b>Di cui:</b>	

<b>Gestione patrimoniale 335118XY004 Fideuram Linea Ego Personal</b>	
<i>Portafoglio titoli</i>	4.621.550
<i>Liquidità c/c</i>	969.731
Importi da addebitare	(74.991)

La scomposizione per asset class è la seguente:

<b>Gestione patrimoniale Fideuram</b>		<b>%</b>
Quota azionaria	1.614.776	29%
Quota obbligazionaria	2.839.036	51%
Altri attivi *	167.738	3%
Liquidità	969.731	17%
<b>Totale</b>	<b>5.591.281</b>	

Il rendimento è pari al 5%.

#### 1.4 Crediti

A seguito della modifica dell'art. 2426, punto 8 del Codice civile, è stato introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo. Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
1. Erario acconto IRAP	15.792	9.326
2. Erario acconto IRES	626.959	1.292.390
3. Erario c/ rimborso imposta sostitutiva	137.429	137.429
4. Erario c/rimborso interessi imposta sostitutiva	2.749	2.749
5. Credito di imposta Art Bonus D.Lgs 83/2014	21.923	13.060
6. Credito d'imposta Volontariato FUN D.Lgs 117/17	53.325	30.208
7. Credito di imposta Sport Bonus ex L. 145 30.12.18	8.666	17.333
8. Credito di imposta investimenti pubblicitari	3.251	-
9. Altri crediti verso l'Erario	-	28.333
10. Altri crediti	212	353
<b>Totale crediti</b>	<b>870.306</b>	<b>1.531.181</b>

Si precisa che:

1. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRAP;
2. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRES.

3. rappresenta l'importo dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, relativa al trasferimento a Banca Toscana S.p.A. del lotto di un milione di azioni della conferitaria, e non ha avuto variazioni. Si segnala che per tali crediti è stata presentata istanza di rimborso ai competenti Uffici Finanziari. Nel corso del 2008 è stato presentato ricorso avverso il silenzio-rifiuto nei confronti dell'istanza di rimborso; il 2/10/2009 è stata depositata la sentenza di accoglimento del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Savona; l'ufficio ha impugnato la sentenza. Nel corso del 2010 la Fondazione, tramite il proprio consulente fiscale, si è costituita in appello.  
La Commissione Tributaria Regionale ha confermato, con sentenza depositata in data 11/01/2012, il parere favorevole della Commissione Tributaria Provinciale.  
In data 25 febbraio 2012 l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale; nel 2013 è stato predisposto il controricorso della Fondazione che è stato regolarmente notificato in data 05/04/2013. L'udienza di esame si è tenuta il 19 gennaio 2019. In data 3 aprile 2019 è stata depositata l'ordinanza della Suprema Corte che ha cassato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Genova per difetto di motivazione con rinvio alla medesima Commissione Tributaria Regionale perché si pronunzi di nuovo sulla questione. Si è proceduto, quindi, alla predisposizione del ricorso per la riassunzione del giudizio innanzi la Commissione Tributaria Regionale di Genova. La Commissione Tributaria ha fissato l'udienza di trattazione del ricorso in riassunzione per il 13 gennaio 2022.  
All'udienza l'Ufficio ha sollevato alcune eccezioni alle quali è stato replicato. La Commissione si è riservata di decidere. Al momento della redazione del presente bilancio non si conoscono tali decisioni.
4. si riferisce agli interessi contabilizzati sull'importo al punto precedente.
5. credito d'imposta per l'Art Bonus in applicazione del decreto Franceschini (D. Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), pari a euro 21.923, di cui € 2.167 del 2019, € 2.206 del 2020 e € 17.550 del 2021.
6. credito d'imposta relativo al versamento effettuato al fondo unico nazionale (FUN). In applicazione della normativa inerente al finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato, il fondo è alimentato dall'accantonamento annuale delle fondazioni e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC). A fronte di detti apporti, l'articolo 62, comma 6 del decreto n. 117 del 2017, riconosce un credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite F24. Il credito d'imposta riconosciuto per il 2020 è stato completamente utilizzato nel 2021. Per l'anno 2021 il credito d'imposta riconosciuto in data 13 dicembre 2021 è pari a € 53.325.
7. Il credito d'imposta Sport Bonus si riferisce al riconoscimento di un credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive. Tale credito d'imposta è pari al 65% delle erogazioni effettuate, anche nel caso in cui gli impianti medesimi siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari. Il saldo di € 8.666 si riferisce al credito relativo alle erogazioni del 2019 per la somma di € 26.000, utilizzato nel 2020 e 2021 per € 17.334. Per quanto riguarda il 2020 e 2021 la Fondazione non ha effettuato erogazioni che possono usufruire di tale agevolazione.
8. credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari: il comma 10, dell'articolo 67 del decreto-legge 25 marzo 2021, n. 73 (c.d. decreto "Sostegni-bis") ha introdotto, per il biennio 2021 - 2022, una nuova disciplina del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari istituita nel 2018. In particolare, per le già menzionate annualità, il credito d'imposta è riconosciuto anche in favore degli enti non commerciali nella misura del 50% del valore degli investimenti effettuati, entro il limite massimo di 90 milioni di euro che costituisce il tetto di spesa per ciascuno degli anni. La Fondazione ha presentato la comunicazione per l'accesso al credito e la dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati per l'importo complessivo di euro 46.644 che darebbe diritto al credito d'imposta pari a euro

23.322. In esito alla presentazione della dichiarazione, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri ha emesso il provvedimento che stabilisce l'ammontare del credito d'imposta effettivamente fruibile da ciascun richiedente e ha pubblicato l'elenco sul proprio sito. L'importo assegnato alla Fondazione risulta pari a € 3.251, contabilizzato per competenza.

9. Gli altri crediti verso l'Erario presenti a fine 2020 sono stati incassati nel 2021.

Si evidenziano, inoltre:

- Il credito d'imposta per il "Welfare di comunità" (Legge n. 205/2017), riconosciuto fino al 31 dicembre 2021 per le erogazioni deliberate nel 2018 per € 34.691, per le delibere del 2019 € 6.500 e per le delibere del 2020 € 134.810, è stato completamente utilizzato. Per quanto riguarda le delibere di impegno del 2021, trasmesse all'ACRI entro la scadenza del 30 novembre 2021, siamo in attesa di ricevere la comunicazione di quanto assegnato;
- Il credito d'imposta maturato in seguito all'adesione al Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile, determinato nella misura di € 125.208, pari al 65% di quanto deliberato ed erogato per il 2021 (€ 192.627).

Si precisa che i crediti d'imposta con finalità incentivanti riconosciuti alla generalità degli enti non commerciali, quali l'Art Bonus, lo Sport Bonus e il credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari, si configurano come incentivo economico e, pertanto, la contropartita è il conto economico. Relativamente ai crediti d'imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie quali i crediti per il Fondo contrasto povertà educativa, welfare di comunità e versamenti al FUN, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale con valenza ripristinatoria dei fondi per l'attività istituzionale e, pertanto, vengono iscritti, in contropartita, nei "Fondi per l'attività d'Istituto".

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad € 717.325 e comprendono gli acconti delle imposte (€ 642.751), parte dei crediti d'imposta (€ 74.362 su € 87.165) e gli altri crediti (€ 212).

### 1.5 Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a € 2.583.961, così articolate:

	31/12/2021	31/12/2020
Conti correnti bancari	2.582.600	1.994.623
Valori in cassa	1.361	1.264
Time deposit	-	1.000.000
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.583.961</b>	<b>2.995.887</b>

A seguito della scadenza del "time deposit" presso Banca Carige a dicembre 2021, la liquidità è stata accreditata sul conto corrente.

La tabella seguente fornisce indicazioni analitiche circa le disponibilità presenti presso tutti i conti correnti:

	31/12/2021	31/12/2020
Conto corrente Banca Carige Spa. n. 1813580	967.328	50.210
Conto corrente Fideuram Spa n. 1000067095283	38.897	431.786

	31/12/2021	31/12/2020
Conto corrente Banca Generali Spa n. 8500746371	784.555	184.280
Conto corrente mandato fiduciario Spafid n. 300354	791.820	1.338.347
<b>Totale</b>	<b>2.582.600</b>	<b>2.004.623</b>

**1. Ratei e risconti attivi**

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi interessi su titoli	415	4.494
Risconti attivi	7.141	11.667
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>7.556</b>	<b>16.161</b>

A seguito della dismissione della maggior parte delle obbligazioni e titoli governativi, le quote di competenza dell'esercizio delle cedole in corso hanno subito una diminuzione di € 199.097.

- PASSIVO

2.1 Patrimonio netto

Ammonta complessivamente a € 115.155.640 ed è così composto:

	31/12/2021	31/12/2020
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni	11.900	6.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria	22.015.364	20.686.461
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.863.118	9.530.892
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>115.155.640</b>	<b>113.488.611</b>

Il Patrimonio netto si è incrementato per complessivi € 1.667.029. L'incremento si riferisce alla componente dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dalla componente facoltativa dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, nella misura del 5%, previste annualmente dall'Autorità di Vigilanza.

La voce risulta composta da:

- **Fondo di dotazione:** rappresenta il "patrimonio iniziale" derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. È invariato rispetto al precedente esercizio.
- **Riserva da donazioni:** rappresenta il controvalore di alcune opere ricevute come donazioni: la composizione lignea dipinta "Arcimboldo", eseguita con la partecipazione degli allievi dei corsi sperimentali di pittura del laboratorio dell'artista Imelda Bassanello di Savona (€ 6.000), e collocata presso il Campus Universitario di Savona, una ceramica dal titolo "Colazione con Bistolfi" (€ 2.500) e un dipinto olio su tela di Angelo Ruga dal titolo "Langhe" (3.400).
- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo.
- **Riserva obbligatoria:** l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale emanato in data 9 febbraio 2022. Nel 2021 è stata incrementata con un accantonamento di € 1.328.903.
- **Riserva per l'integrità del patrimonio,** istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30/9/2000. Nel 2021 la Riserva è stata incrementata con l'accantonamento del 5%, pari a € 332.226.

2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.000.000	5.300.000	1.700.000
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti:	3.613.772	2.862.907	750.865
c) Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	135.478	168.242	-32.764
d) Altri fondi per l'attività d'istituto	1.937.189	1.708.242	228.947
e) Fondo art.1, comma 47 legge 178/2020	744.304	-	744.304
<b>Totale fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>13.430.743</b>	<b>10.039.391</b>	<b>3.391.352</b>

La movimentazione delle sotto-voci a) b) e c) in dettaglio è così articolata:

	Fondo stabilizzazione erogazioni	Fondi erogazioni settori rilevanti	Fondo erogazioni settori ammessi
<b>Saldo iniziale</b>	<b>5.300.000</b>	<b>2.862.907</b>	<b>168.242</b>
Utilizzo per delibere 2021	-	(2.278.786)	(159.000)
Incremento da residui non utilizzati	-	69.235	2.885
Accantonamento	1.700.000	2.960.416	123.351
<b>Saldo finale</b>	<b>7.000.000</b>	<b>3.613.772</b>	<b>135.478</b>

- a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** è previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni originata da andamenti non costanti dell'Avanzo di esercizio.

Il fondo non è stato utilizzato nel corso del 2021. In chiusura si propone di accantonare ulteriori € 1.700.000. La consistenza del fondo così incrementata, pari a € 7.000.000, rapportata alle erogazioni medie annuali deliberate negli ultimi tre esercizi evidenzia un indice di copertura di circa il 350%.

Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni:

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	accantonamenti	utilizzi
Esercizio 2008	185.497	-
Esercizio 2009	214.503	
Esercizio 2010	400.000	-
Esercizio 2011	400.000	-
Esercizio 2012	3.300.000	-
Esercizio 2013	-	-
Esercizio 2014	-	-
Esercizio 2015		(1.000.000)
Esercizio 2016		(1.000.000)
Esercizio 2017	750.000	
Esercizio 2018		(1.299.363)
Esercizio 2019	2.248.014	(198.651)

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	accantonamenti	utilizzi
Esercizio 2020	1.300.000	
Esercizio 2021	1.700.000	
	<b>10.498.014</b>	<b>(3.498.014)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2021</b>	<b>7.000.000</b>	

- b) **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori rilevanti del 2022.

Il valore totale del fondo ammonta a € 3.613.772. La disponibilità iniziale era costituita dall'Avanzo di esercizio 2020 pari a € 2.684.201 e dal fondo residuo dell'Avanzo 2019 pari a € 178.706 per un totale di € 2.862.907. Nel corso del 2021 il fondo si è incrementato di € 69.235 per residui di contributi non utilizzati in tutto in parte che sono ritornati nella disponibilità per essere destinati a nuove iniziative. Il fondo complessivo, pari a € 2.932.142, è stato utilizzato per le erogazioni deliberate nel 2021 per € 2.278.786. Risultano ancora disponibili fondi per € 653.356. In chiusura di esercizio si propone di accantonare € 2.960.416. La disponibilità totale per le erogazioni del 2022 ammonta, pertanto, a € 3.613.772.

- c) **Fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori ammessi del 2022.

Il valore totale del fondo ammonta a € 135.478. La disponibilità iniziale era costituita dall'Avanzo di esercizio 2020 pari a € 141.274 e dal fondo residuo dell'Avanzo 2019 pari a € 26.968 per un totale di € 168.242. Nel corso del 2021 il fondo si è incrementato di € 2.885 per residui di contributi non utilizzati in tutto in parte che sono ritornati nella disponibilità per essere destinati a nuove iniziative. Il fondo complessivo, pari a € 171.127 è stato utilizzato per le erogazioni deliberate nel 2021 per € 159.000. Risultano ancora disponibili fondi per € 12.127. In chiusura di esercizio si propone di accantonare € 123.351. La disponibilità totale per le erogazioni del 2022 ammonta, pertanto, a € 135.478.

- d) **Altri fondi per l'attività d'istituto:**

Al 31/12/2021 gli Altri fondi per l'attività d'istituto sono così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fondo per acquisto opere d'arte	528.990	528.990	-
Fondo partecipazione Fondazione con il Sud	830.944	830.944	-
Fondo partecipazione Fondazione Domus	240.000	240.000	-
Fondo per iniziative comuni delle FOB	45.079	30.130	14.949
50% quota Fondazione con il Sud 2021	26.928	22.846	4.082
Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta:	265.248	55.332	209.916
- Fondo credito d'imposta FUN	106.091	52.765	53.326
- Fondo credito d'imposta welfare di comunità	159.157	2.567	156.590
<b>Totale</b>	<b>1.937.189</b>	<b>1.708.242</b>	<b>228.947</b>

*Fondo per opere d'arte: € 528.990*

come già evidenziato al punto 1.1., la Fondazione ha acquistato parte delle opere d'arte utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione

corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il controvalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività.

*Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: € 830.944*

esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.

*Fondo Partecipazione Fondazione Domus: € 240.000*

rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.

*Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: € 45.079*

rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI, finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. La Fondazione ha deliberato di aderire al Protocollo d'Intesa trasmesso dall'ACRI ed ha accettato il Regolamento del Fondo che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio annuale, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi. Il fondo è stato costituito nel 2012.

*50% quota Fondazione con il Sud 2021: € 26.928*

rappresenta il 50% del contributo a favore della Fondazione con il Sud del 2021, che sarà successivamente destinato al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile del 2022 e quindi, in attesa della delibera di impegno da assumere entro gennaio 2022, non viene imputato nel conto di debito "erogazioni deliberate" ma appostato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, come suggerito da ACRI nella circolare n. 414 del 16 settembre 2021, che stabilisce l'importo a sostegno della Fondazione con il Sud di competenza del 2021.

*Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta: € 265.248*

Il fondo si alimenta dei crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate alla Fondazione in seguito a norme specifiche, quali "Welfare di comunità" (legge n. 205/2017) e il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il Volontariato. Per il 2021 tali crediti sono formati da € 159.157 in seguito al riconoscimento di erogazioni deliberate ammissibili Welfare e € 106.091 per il riconoscimento del versamento al FUN. Tali risorse sono destinate ad essere utilizzate per l'attività istituzionale del 2022 e/o successivi.

Di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio di tutti i fondi suddetti:

	31.12.2020	incrementi	utilizzi	31/12/2021
Fondo opere d'arte	528.990	-	-	528.990
Fondi partecipazioni	1.070.944	-	-	1.070.944
Fondo iniziative comuni FOB	30.130	14.949	-	45.079
50% quota Fondazione con il Sud	22.846	26.928	(22.846)	26.928
Fondo erogazioni da crediti imposta	55.332	335.124	(125.208)	265.248
- da credito imposta FUN	52.765	53.326	-	106.091
- da credito imposta WELFARE C.	2.567	156.590	-	159.157
- da credito imposta povertà educativa	-	125.208	(125.208)	-
<b>Totale</b>	<b>1.708.242</b>	<b>377.001</b>	<b>(148.054)</b>	<b>1.937.189</b>

Il valore totale degli incrementi e decrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui ai commi da 478 a 480 della legge n. 145 del 2018, che ha rinnovato per il triennio 2019-2021 tale fondo, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito d'imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria, che possono usufruire per il 65% degli importi versati anziché il 75% del triennio precedente. La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto, in base alle indicazioni fornite dall'ACRI. Il fondo è stato stornato nel momento in cui, a seguito del riconoscimento e attivazione del credito d'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, è stato liquidato l'importo.

**f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020:**

La voce accoglie, coerentemente con quanto indicato dalla Circolare ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria. In relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, la Commissione Acri ha espresso l'auspicio che le stesse abbiano un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere su tali disponibilità.

L'importo è così calcolato:

Dividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti	6.197.928
Altri dividendi gestioni patrimoniali	4.605
<b>Totale dividendi</b>	<b>6.202.533</b>
50% non imponibile ai fini IRES	3.101.267
Importo da accantonare	744.304

### 2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2021	31/12/2020
Fondo utile su cambi	341.922	-
<b>Totale</b>	<b>341.922</b>	-

*Fondo utili su cambi: 341.922*

Rappresenta la contropartita dell'accantonamento dell'utile netto su cambi di cui alla sottovoce 10, lettera h), del Conto economico, a seguito di quanto stabilito dall'art. 2426, n. 8-bis del c.c., che prevede che le poste monetarie in valuta (che non sono valutate al mercato) siano convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e che l'eventuale utile netto sia allocato in una sottovoce dei Fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2021 le rettifiche di valore per adeguamento al cambio di fine esercizio degli strumenti finanziari in portafoglio in dollari, si riferiscono a tre fondi illiquidi presso il dossier titoli di Spafid Fiduciaria.

Il movimento del 2021 è di seguito sintetizzato:

	Fondo utile su cambi
Saldo iniziale	0
Incremento	341.922
Saldo finale	341.922

#### 2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2021	31/12/2020
TFR	44.080	38.215
<b>Totale trattamento di fine rapporto</b>	<b>44.080</b>	<b>38.215</b>

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2021 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a € 283.

Si ricorda che tre dipendenti hanno conferito il TFR al Fondo Pensione Aperto "Arca Fondi SGR S.p.A."

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>38.215</b>
Accantonamento 2021 al netto dei versamenti al fondo pensione	6.148
Imposta su rivalutazione 2021	(283)
<b>Saldo finale</b>	<b>44.080</b>

#### 2.5 Erogazioni deliberate

La posta evidenzia l'ammontare, per € 2.988.932, dei debiti sorti a fronte di erogazioni deliberate ai fini istituzionali, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora liquidate al 31/12/2021.

	31/12/2021	31/12/2020
a) nei settori rilevanti	2.826.932	1.918.378
b) negli altri settori ammessi	162.000	117.748
<b>Totale</b>	<b>2.988.932</b>	<b>2.036.126</b>

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.918.378</b>	<b>117.748</b>	<b>2.036.126</b>
<b>Aumenti:</b>			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.426.839	159.000	2.585.839
<b>Diminuzioni:</b>			

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2021	(739.452)	(57.000)	(796.452)
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2021	(687.534)	(50.000)	(737.534)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(64.372)	(7.748)	(72.120)
- 50% delibera Fondazione Sud destinato a povertà educativa 2021 per 2022 appostato a fondi attività istituto	(26.928)	-	(26.928)
<b>Saldo finale</b>	<b>2.826.932</b>	<b>162.000</b>	<b>2.988.932</b>

Le delibere assunte nell'esercizio comprendono anche la delibera per il Fondo contrasto della povertà educativa minorile di € 192.627, intervento che è stato già liquidato nel corso del 2021 e non risulta tra i debiti residui.

## 2.6 Fondo per il volontariato

Il Fondo ammontante a € 176.888 ed ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>152.566</b>
Integrazione	7.484
Versamenti effettuati	(160.050)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	177.187
<b>Saldo finale</b>	<b>177.187</b>

I versamenti effettuati si riferiscono ai pagamenti a fronte degli ultimi impegni assunti con i Centri servizi e con il Fondo Unico Nazionale. La base di calcolo dell'accantonamento ex Lege 266/91 al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

Dal 2018 le fondazioni sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento ai Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio a un fondo unico nazionale (FUN) gestito dalla Fondazione ONC (Organismo nazionale di controllo sui CSV), in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

Il pagamento effettuato nel corso dell'anno al FUN ha generato un credito d'imposta di € 53.325.

L'importo di € 7.484 si riferisce al contributo integrativo richiesto nel 2021 dalla Fondazione ONC in quanto il complesso degli accantonamenti obbligatori delle fondazioni è risultato inferiore al totale dei costi sostenuti. È stato, pertanto, deliberato di richiedere a ciascuna fondazione un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio. La quota a carico della nostra Fondazione è stata determinata nel suddetto importo. L'Acri, con la circolare n.556 del 22 dicembre 2021 ha espresso l'avviso che l'integrazione venga registrata in bilancio utilizzando le medesime voci previste per i contributi obbligatori.

## 2.7 Debiti

L' art. 2426, punto 8 del Codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

	31/12/2021	31/12/2020
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	102.412	63.626
2. Debiti verso fornitori	6.123	12.730
3. Debiti verso l'Erario	750.559	1.427.909
4. Debiti verso Enti Previdenziali	17.010	14.199
5. Debiti diversi	44.185	43.830
<b>Totale debiti</b>	<b>920.289</b>	<b>1.562.294</b>

1. rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31/12/2021 per € 86.847 e per altri professionisti per € 15.565.
2. rappresenta il debito verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere.
3. l'aggregato comprende:
  - € 16.000 per IRAP: l'imposta è determinata sui compensi agli organi statutari, ai dipendenti e sulle prestazioni occasionali;
  - € 648.585 per IRES di competenza dell'esercizio, determinata sui redditi di capitale e fondiari, tenendo conto degli oneri deducibili e detraibili. Come già evidenziato, l'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai dani IRES, nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria;
  - € 6.986 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2022 sui redditi di lavoro dipendente a autonomo;
  - € 34.796 per imposte sostitutive su dividendi esteri relativi ai titoli delle gestioni Patrimoniali affidate a Rothschild, Credit Suisse e Pictet;
  - € 43.985 per rilevazione imposta di bollo sui prodotti finanziari, da addebitare;
  - € 207 relativi all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativa a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente.
5. comprende € 44.185 relativo al debito verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti.

I debiti al 31/12/2021 esigibili entro l'anno successivo sono pari a € 706.574, che rappresenta la somma complessiva dei debiti al netto dell'importo relativo all'imposta di bollo per € 43.985.

## 2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi	740.168	664.252
<i>di cui ratei per polizze di capitalizzazione</i>	<i>740.029</i>	<i>663.051</i>
<b>Totale</b>	<b>740.168</b>	<b>664.252</b>

Come evidenziato nella tabella, la voce è rappresentata quasi esclusivamente dai ratei sulle ritenute relative alla rivalutazione delle polizze di capitalizzazione per € 740.029.

Tale importo si è stratificato nel tempo ed è frutto dell'applicazione alla intera rivalutazione del capitale assicurato, registrata in ogni anno, dell'aliquota di tassazione tempo per tempo prevista per gli strumenti finanziari (pertanto per la rivalutazione conseguita nell'anno 2021, pari a € 296.066, è stato applicato il coefficiente del 26%, con conseguente incremento di € 76.977 della voce contabile in commento).

### 3 - CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Garanzie e impegni</b>		
- Impegni sottoscrizione fondi	1.318.172	1.948.960
<b>Totale</b>	<b>1.318.172</b>	<b>2.952.886</b>

– *Impegni sottoscrizione fondi*

Il dettaglio è illustrato alla voce 1.2 d) dell'attivo patrimoniale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

4 – CONTO ECONOMICO

4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	31/12/2021	31/12/2020
Rothschild & Co Wealth Management Italy	1.071.136	683.755
Pictet & Cie SA (Italia)	744.563	343.381
Credit Suisse (Italy) SpA	986.065	387.596
Fideuram Investimenti SGR	209.574	135.763
<b>Totale</b>	<b>3.011.338</b>	<b>1.550.495</b>

La voce accoglie il risultato, al netto delle imposte e al lordo degli oneri di gestione, delle Gestioni patrimoniali dettagliate nella specifica voce dell'attivo e ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Nella sezione degli Oneri è esposto il valore delle commissioni sostenute connesse ai mandati di gestione patrimoniale. Il valore del risultato finale al netto delle commissioni ammonta a € 2.673.820.

4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2021	31/12/2020
<b>b) da altre immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.197.928</b>	<b>6.024.639</b>
- Cassa Depositi e Prestiti	6.197.928	6.009.254
- proventi netti ETF	-	15.385
<b>c) da strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-</b>	<b>23.100</b>
- Cellularline	-	23.100
<b>Totale</b>	<b>6.197.928</b>	<b>6.047.739</b>

- ❖ la sottovoce b) si riferisce al dividendo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativo all'esercizio 2020, corrisponde a € 6,57 per azione, per un totale di n. 943.368 azioni. Il rendimento della partecipazione è stato del 21,53%. Il dividendo è contabilizzato al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sul 500% dell'imponibile;

4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione, da polizze di capitalizzazione e conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a € 434.761 ed è articolata come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
<b>a) da immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>431.285</b>	<b>686.875</b>
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	4.836	89.500
Proventi da fondi mobiliari liquidi	-	68.070
Proventi da fondi mobiliari illiquidi	207.360	300.735
Proventi da polizze di capitalizzazione	219.089	228.570
<b>b) da strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	<b>-</b>	<b>72.238</b>
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	-	72.238
<b>c) da crediti e disponibilità liquide:</b>	<b>3.476</b>	<b>250</b>
Interessi da conti correnti	3.476	250
<b>Totale</b>	<b>434.761</b>	<b>759.363</b>

Il rendimento lordo derivante da Interessi e proventi assimilati ammonta a € 581.590, a fronte del quale sono state corrisposte imposte per € 146.829.

#### 4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La rivalutazione netta apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a € 341.922 e fa riferimento all'utile su cambi:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2021	31/12/2020
<b>Rivalutazione strumenti finanziari immobilizzati</b>	<b>341.922</b>	<b>-</b>
- Utile su cambi strumenti finanziari in valuta	341.922	-
<b>Svalutazione strumenti finanziari immobilizzati</b>		<b>(42.851)</b>
- Perdite su cambi strumenti finanziari in valuta		(42.851)
<b>Totale</b>	<b>341.922</b>	<b>(42.851)</b>

Il saldo della voce rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del Codice civile e si riferisce all'utile derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio di tre fondi in dollari presenti nel portafoglio immobilizzato.

#### 4.9 Altri proventi

Gli altri proventi derivano dai crediti d'imposta per erogazioni liberali ammissibili all'Art bonus e allo Sport Bonus.

Altri Proventi	31/12/2021	31/12/2020
Proventi per crediti d'imposta:		
- Art bonus	17.550	3.310
- Sanificazione	-	388
- Investimenti pubblicitari	3.251	-
Contributi di terzi	-	40.000
<b>Totale altri proventi</b>	<b>20.801</b>	<b>43.698</b>

L'importo più rilevante della voce si riferisce al credito d'imposta per iniziative ammissibili all'Art Bonus del 2021.

#### 4.10 Oneri

	31/12/2021	31/12/2020
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	255.378	254.766
b) personale	341.540	342.860
c) consulenti e collaboratori esterni	52.223	49.191
d) per servizi di gestione del patrimonio	411.887	218.152
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	366	10.385
f) commissioni di negoziazione	203	5.770
g) ammortamenti	119.780	118.031
h) accantonamenti	341.922	-
i) altri oneri	117.504	115.135
<b>Totale oneri</b>	<b>1.640.803</b>	<b>1.114.290</b>

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

##### *10.a) compensi e rimborsi spese organi statutari:*

	31/12/2021	31/12/2020
Presidente	54.420	54.123
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	78.683	82.361
Organo di Indirizzo	13.781	11.160
Commissioni Consultive	10.942	9.273
Collegio dei Revisori	71.624	73.823
Contributi INPS	25.928	24.026
<b>Totale</b>	<b>255.378</b>	<b>254.766</b>

Il costo dei compensi per gli Organi statutari è in linea con l'esercizio precedente.

L'attività degli Organi collegiali si è così articolata:

	31/12/2021	31/12/2020
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	4	3
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	11	18
Commissioni consultive	16	17
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>38</b>

##### *10.b) per il personale*

	31/12/2021	31/12/2020
Retribuzioni del personale dipendente	253.875	256.028
Contributi INPS	67.791	68.353

Contributi INAIL	1.209	1.184
Trattamento di fine rapporto	17.084	15.910
Altri oneri	1.581	1.385
<b>Totale</b>	<b>341.540</b>	<b>342.860</b>

Alla chiusura dell'esercizio 2021 l'organico è costituito da quattro dipendenti a tempo pieno: il Direttore, una unità addetta a contabilità ed amministrazione, una che si occupa di attività istituzionale e una addetta alla segreteria.

Il trattamento di fine rapporto comprende una quota versata al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza pari a € 10.937.

*10.c) per consulenti e collaboratori esterni*

	31/12/2021	31/12/2020
Prestazioni di natura contabile e fiscale	9.032	9.138
Consulenze legali	3.380	1.269
Consulenze varie istituzionali e amministrative	29.280	29.280
Consulenze Organo di Vigilanza	7.613	7.601
Altre consulenze	2.918	1.903
<b>Totale</b>	<b>52.223</b>	<b>49.191</b>

*10.d) per servizi di gestione del patrimonio*

	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni Gestioni patrimoniali:	337.518	137.875
• Rothschild	140.979	73.574
• Fideuram	38.860	15.196
• Pictet	83.925	26.361
• Credit Suisse	73.754	22.744
Consulenza finanziaria Compagnia Privata SIM S.p.A.-	57.950	57.950
Oneri servizi fiduciari SPAFID	16.419	22.327
<b>Totale</b>	<b>411.887</b>	<b>218.152</b>

La voce contiene l'importo delle commissioni di gestione riferito all'affidamento dei mandati di gestione a seguito del perfezionamento dell'allocazione strategica.

*10.e) interessi passivi e altri oneri finanziari*

	31/12/2020	31/12/2020
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	366	1.135
Interessi maggiorazione versamento imposte	-	9.250
<b>Totale</b>	<b>366</b>	<b>10.385</b>

*10.f) commissioni di negoziazione*

	31/12/2021	31/12/2020
Oneri su acquisto/vendita titoli	203	5.770
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>5.770</b>

*10.g) ammortamenti*

	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	2.045	2.403
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	9.312	8.099
Ammortamento arredamento/attrezzatura Museo	39.598	38.704
Ammortamento altri beni	2.196	2.196
<b>Totale</b>	<b>119.780</b>	<b>118.031</b>

*10.h) accantonamenti*

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento utili su cambi	341.922	-
<b>Totale</b>	<b>341.922</b>	<b>-</b>

*10.i) altri oneri*

<b>Altri oneri</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Postali e spedizioni	43	275
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	2.867	3.598
Utenze	5.693	5.215
Abbonamenti, giornali, riviste	-	180
Assicurazioni	9.372	9.419
Inserzioni	8.004	7.319
Spese di pulizia	7.613	7.613
Spese condominiali	6.275	4.989
Spese di manutenzione e canoni vari	4.235	4.074
Canoni software e assistenza informatica	33.077	34.805
Oneri per stampa e vidimazione libri/documenti	1.166	190
Contributi associativo ACRI	22.433	22.227
Contributo associativo Filiera Futura	4.000	-
Pubblicazioni/eventi/ iniziative varie	1.928	12.805
Oneri di comunicazione	5.200	-
Oneri per sito internet	488	19
Omaggi e rappresentanze	2.361	476
Spese gestione e manutenzione immobili	2.387	1.564
Spese diverse	362	367
<b>Totale</b>	<b>117.504</b>	<b>115.135</b>

#### 4.11 Proventi straordinari

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del Codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata della disposizione normativa alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	31/12/2021	31/12/2020
Plusvalenze nette da alienazioni di titoli immobilizzati	21.616	435.048
• Plusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato	1.528	421.370
• Plusvalenze vendita ETF	-	3.927
• Plusvalenze vendita fondi	20.088	9.751
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.326	6.416
Abbuoni e arrotondamenti attivi	39	45
<b>Totale</b>	<b>22.981</b>	<b>441.509</b>

#### 4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	31/12/2021	31/12/2020
Minusvalenze da alienazioni di titoli immobilizzati	242.716	247.027
• Minusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato	1.920	10.489
• Minusvalenze vendita ETF	-	56
• Minusvalenze vendita fondi	158.775	226.041
• Minusvalenza Astaldi	82.021	3.453
• Minusvalenza recesso azioni MPS	-	6.988
Sopravvenienze passive	8.341	21.650
Abbuoni e arrotondamenti passivi	47	48
<b>Totale</b>	<b>251.104</b>	<b>268.725</b>

La voce sopravvenienze passive è formata dalla rettifica di costi dell'esercizio precedente.

#### 4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce.

La voce è così articolata:

	31/12/2021	31/12/2020
IRAP dell'esercizio	16.000	15.792
IRES dell'esercizio	648.585	1.320.057
IMU	17.061	17.061
TARI	1.044	1.044
Imposta di registro	60	-
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	31.457	32.421
Imposta sostitutiva dividendi esteri Gestione patrimoniale	34.796	7.960
<b>Totale</b>	<b>749.003</b>	<b>1.394.335</b>

La voce riassume:

- IRAP di competenza per € 16.000, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per € 648.585, calcolata applicando l'aliquota del 24,0% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio e dei redditi fondiari. A partire dal 2021 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata portata al 50%
- IMU e TARI per complessivi € 18.105;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per € 31.457, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale ed è pari allo 0,20% fino ad un massimo di € 14.000;
- Imposta sostitutiva per € 34.796 è dovuta sui dividendi esteri percepiti nell'ambito delle gestioni patrimoniali.

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale; ad esse è necessario aggiungere le imposte sui redditi di natura finanziaria che vengono detratte direttamente dai componenti di reddito a cui si riferiscono e l'importo dell'IVA in quanto ente non commerciale. Per una maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte	749.003	1.394.335
Imposte su investimenti finanziari	172.194	283.728
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	53.851	58.453
<b>Totale</b>	<b>975.048</b>	<b>1.736.516</b>

#### 4.13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Come già illustrato alla voce 2f del passivo, il comma 44 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha disposto, dal 1° gennaio 2021, la riduzione del 50% dell'imponibilità degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le fondazioni bancarie. Il successivo comma 47 della medesima legge prevede l'obbligo di accantonare la minor imposta relativa ai dividendi percepiti in un apposito fondo erogazioni da destinare al finanziamento dell'attività istituzionale. Di conseguenza nel conto economico è stata inserita la voce in commento che accoglie l'accantonamento in contropartita al corrispondente fondo, al fine di tener separata evidenza contabile delle risorse disponibili per interventi erogativi rivenienti dall'agevolazione fiscale riconosciuta con la legge 178/2020.

La voce è così calcolata:

Dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti	6.197.928
Altri dividendi da gestione patrimoniale Pictet	4.605
Totale dividendi	6.202.533
50% non imponibile ai fini IRES	3.101.266
<b>Importo da accantonare (24%)</b>	<b>744.304</b>

L'avanzo dell'esercizio, pari a € 6.644.517, in conformità alle previsioni dell'Atto d'Indirizzo, viene interamente destinato come segue:

#### 4.14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.328.903	1.144.243
<b>Totale accantonamento</b>	<b>1.328.903</b>	<b>1.144.243</b>

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2020 è stato calcolato nel rispetto dell'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

#### 4.15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Dal 2018 le delibere assunte non gravano sul conto economico, come evidenziato nella sezione 2 del Passivo della presente Nota integrativa, in quanto il relativo impegno è stato rilevato mediante utilizzo dei Fondi per l'attività d'istituto accantonati nello scorso esercizio e non direttamente attraverso i proventi maturati nell'anno.

La tabella che segue evidenzia i fondi utilizzati per le erogazioni dell'esercizio e di quello precedente:

	2021	2020
<b>Delibere assunte nell'esercizio</b>	<b>2.585.839</b>	<b>2.153.866</b>
Utilizzo fondi per le erogazioni stanziati in bilancio	(2.437.786)	(1.941.429)
Utilizzo fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
Utilizzo credito imposta fondo contrasto povertà educativa minorile	(125.208)	(138.879)
Utilizzo 50% accantonamento anno prec. Fondazione con il Sud	(22.845)	(44.950)
Utilizzo fondi da revocche di erogazioni	-	(28.608)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 4.16 Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2021	31/12/2020
Integrazione	7.484	-

Quota accantonamento ex Lege 266/91, modificata dall'art. 62 D. Lgs 117/17	177.187	152.566
<b>Totale</b>	<b>184.671</b>	<b>152.566</b>

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001. Il quadro normativo è stato poi modificato dall'art. 62 del Decreto Legislativo 117 del 2017 (riforma del Terzo settore) che ha introdotto modalità di gestione accentrate a livello nazionale delle quote accantonate dalle fondazioni di origine bancaria.

L'accantonamento è calcolato come segue:

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>6.644.517</b>
Deduzione accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.328.903)
Residuo disponibile	5.315.614
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.lgs. 153/1999 (1/2 di 4.578.491)	2.657.807
Base di calcolo	2.657.807
<b>Accantonamento 1/15</b>	<b>177.187</b>

#### 4.17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce rappresenta l'accantonamento delle somme stanziare per l'attività istituzionale, come meglio rappresentato nel prospetto di seguito esposto.

Gli accantonamenti registrati in chiusura 2021 presentano valori positivi maggiori delle indicazioni programmatiche previste per l'esercizio che stimavano risorse per il 2021 pari a circa 3 milioni di euro.

	31/12/2021	31/12/2020
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.700.000	1.300.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.960.416	2.684.200
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	123.351	141.274
d) agli altri fondi: fondo iniziative comuni	14.950	12.873
<b>Totale</b>	<b>4.798.717</b>	<b>4.138.347</b>

Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato accantonato un importo di € 1.700.000. Tale valore permette di incrementare la consistenza del fondo portandolo a € 7.000.000.

Ai fondi per l'attività istituzionale del 2022 vengono assegnati complessivamente € 3.083.767 che, sommati ai residui fondi dall'avanzo del 2020, pari a € 593.363 e ai residui disponibili per nuove iniziative, pari a € 72.120, portano le risorse disponibili per il 2022 pari a € 3.749.250.

#### 4.18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento	332.226	286.061
<b>Totale</b>	<b>332.226</b>	<b>286.061</b>

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse.

L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni è stata inserita all'inizio della presente Nota Integrativa.

In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio disponibili.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

Il **Patrimonio a valori correnti**: è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Il **Totale attivo a valori correnti**: è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

I **Proventi totali netti**: sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

Gli **Oneri di funzionamento**: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

L'**Avanzo di esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute.

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

### Redditività

			2021	2020
<b>Indice n. 1</b>	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno a valori correnti	7,52%	5,83%
<b>Indice n. 2</b>	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno a valori correnti	6,57%	5,21%
<b>Indice n. 3</b>	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti	6,78%	5,01%

### Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio. Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni.

			2021	2020
<b>Indice n. 1</b>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}^*}{\text{Proventi totali netti}^*}$ *media 5 anni	Quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	15,21%	18,76%
<b>Indice n. 2</b>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}^*}{\text{Deliberato}}$ *media 5 anni	Incidenza dei costi di funzionamento sulla attività istituzionale svolta	38,43%	37,29%
<b>Indice n. 3</b>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$	Incidenza dei costi di funzionamento rispetto al patrimonio medio a valori correnti	0,77%	0,79%

### Attività istituzionale

			<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>Indice n. 1</b>	<u>Deliberato</u> Patrimonio	Incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti	2,41%	2,04%
<b>Indice n. 2</b>	<u>Fondo di stabilizzazione</u> Deliberato	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi	252,66%	229,79%

**Composizione degli investimenti**

			<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>Indice n. 1</b>	<u>Partecipazione conferitaria</u> Totale attivo fine anno	Peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti	0,01%	0,01%

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL CONSIGLIO GENERALE DI INDIRIZZO**

*Al Consiglio Generale di Indirizzo  
della Fondazione Agostino De Mari*

*Signori Consiglieri*

**Premessa**

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.  
27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

 1 

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e in base a quanto previsto dall’art. 32 dello statuto della Fondazione.

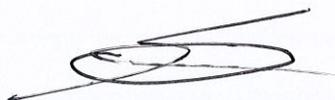
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

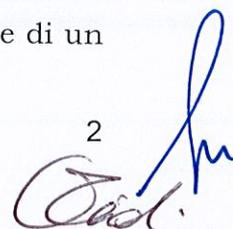
### **Richiamo di informativa**

Il Collegio ritiene adeguata l’informativa fornita dagli amministratori nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” della relazione della gestione in ordine alle potenziali implicazioni del conflitto insorto tra Russia e Ucraina, di per se prive di impatto sulle valutazioni di bilancio 2021. In questo contesto, si richiama inoltre l’informativa resa dagli amministratori circa le conseguenze che la guerra potrà determinare sulle performance delle attività finanziarie detenute ed in particolare, in ragione della loro incidenza, su quelle delle gestioni patrimoniali, così come l’informativa in merito alle concrete misure adottate per contenerne i prevedibili effetti negativi.

### **Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d’esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un



2  


bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. In particolare, si ricorda che la Fondazione Agostino De Mari è tenuta all'osservanza di norme speciali, di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno fatto riferimento alle regole disciplinate dal D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, integrato dalle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 9 febbraio 2022, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio, agli articoli da 2423 e seguenti del Codice Civile ed al Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

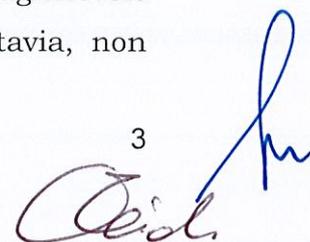
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non



3  


fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa,



4  
  
Caid.

siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10**

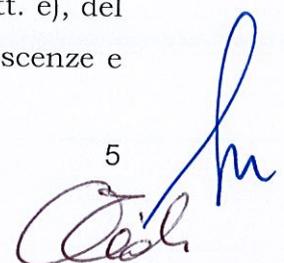
Gli amministratori della Fondazione Agostino De Mari sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge ed alla normativa specifica per le fondazioni bancarie.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e



5  


della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ai Consigli Generali di Indirizzo ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

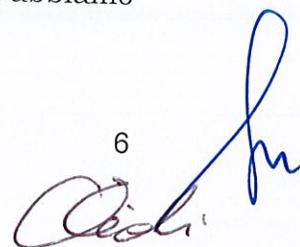
Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal direttore generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione predisposta dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



6



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2022 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione, di cui all'art. 12 del Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro (Atto di Indirizzo), composta dalla Relazione Economico Finanziaria e dal Bilancio di Missione;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei Revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 si compone dei seguenti dati di sintesi:

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	12.779.795
Immobilizzazioni finanziarie	€	54.910.585
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	62.646.758



Crediti	€	870.306
Disponibilità liquide	€	2.583.961
Ratei e risconti attivi	€	7.556
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>€</b>	<b>133.798.961</b>

#### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	€	115.155.640
Fondi per l'attività di istituto	€	13.430.743
Fondi per rischi ed oneri	€	341.922
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	44.080
Erogazioni deliberate	€	2.988.932
Fondo per il volontariato	€	177.187
Debiti	€	920.289
Ratei e risconti passivi	€	740.168
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>€</b>	<b>133.798.961</b>
Conti d'ordine		1.318.172

#### CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	3.011.338
Dividendi e proventi assimilati	€	6.197.928
Interessi e proventi assimilati	€	434.761
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	0
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	341.922
Altri Proventi	€	20.801
Oneri	€	(1.640.803)
Proventi straordinari	€	22.981
Oneri straordinari	€	(251.104)
Imposte	€	(749.003)
Accantonamento art. 1, comma 44, Legge 178/2020		(744.304)
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>6.644.517</b>

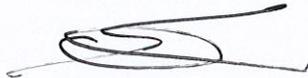


8  


Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(1.328.903)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(184.671)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto di cui:	€	(4.798.717)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 1.700.000,00		
b) ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti € 2.960.416,00		
c) ai fondi per erogazioni in altri settori statutari € 123.351,0		
d) agli altri fondi € 14.950,00		
Accantonamento alla riserva l'integrità del patrimonio	€	(332.226)
<b>AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>0</b>

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stato verificato il corretto accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura di € 1.328.903, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 9 febbraio 2022;
  - per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" sono stati rispettati: il disposto dell'art. 15 della legge 266/91, l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e le previsioni modificative del quadro normativo di cui all'art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 (Riforma del Terzo Settore); sono state accantonate al fondo la quota di un quindicesimo della metà della differenza tra l'avanzo di gestione e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria", pari ad € 177.187, nonché il contributo integrativo richiesto nel 2021 dalla Fondazione ONC per fare fronte ai maggiori costi di gestione sostenuti, ammontante ad € 7.484;
  - per l'esercizio 2021 è stato effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura di euro 332.226.
- La relazione sulla gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio ed illustra in modo adeguato la politica degli accantonamenti e quella degli investimenti.



9



I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori propone al Consiglio Generale di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

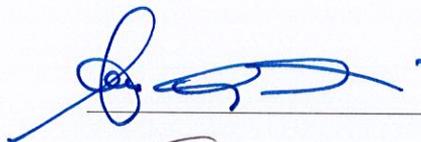
Il Collegio dei Revisori concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio fatta dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione.

Infine, il Collegio dei Revisori rivolge un particolare ringraziamento alla struttura della Fondazione per la costante e proficua collaborazione assicurata al Collegio stesso nell'espletamento delle proprie funzioni nel corso dell'esercizio.

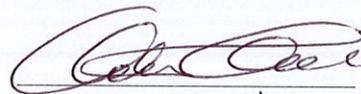
Savona, 12 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Stefano Pasquali (Presidente)



Rag. Valeria Tigli



Dott. Guido Albezzano

